

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 1° Dicembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 47 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 47]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

5.Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Istituzione commissione toponomastica";

6.Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Stalli notturni degli autotrasportatori";

7.Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico avente ad oggetto: "Legge finanziaria del Governo";

8.Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Sostegno dell'estensione della sperimentazione regionale del servizio di ostetrica a domicilio al comune di Trezzano sul Naviglio afferente all'ASST Rhodense";

9.Interpellanza presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Sistema di accoglienza e integrazione";

10.Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Manifestazione premiazione borse di studio 2024/2025";

11.Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Bagni a servizio della stazione mercatali";

12.Interpellanza presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Entrata e uscita scolaresca polo scolastico di via Tintoretto".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Apriamo la seduta del Consiglio alle 20:57. Passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Mento Salvatore presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.



Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario presente.
Carnovale Antonella assente giustificata.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico Antonio presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 15.

Assessori:

Buro Antonella Daniela assente.
Di Bisceglie Mattia assente.
Argirò Giuseppe assente.
Puleo Antonino presente.
Ferrante Paola presente.
Va bene, c'è il numero legale. È rientrato Argirò.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo col primo punto, che è il quinto, "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il...", prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera a chi è in sala e buonasera a chi eventualmente ci sta seguendo da casa. Resto un po' stupito, Presidente, nel senso che lei ha ricevuto da parte di tutti i Consiglieri di minoranza, a seguito di una mia mail, una richiesta di chiarimento da darci in apertura del Consiglio Comunale, mentre vedo che sta aprendo i lavori. Faccio un riassunto. Nello scorso Consiglio Comunale, durante la discussione della variazione di bilancio, il consigliere Spendio, io e il consigliere Ciocca abbiamo posto delle domande al funzionario, poi io e il consigliere Ciocca abbiamo potuto fare il nostro primo intervento e anche la replica, cosa che invece era stata impedita al consigliere Spendio, conteggiando le domande come primo intervento, facendo riferimento all'articolo 35 del nostro regolamento, solo che le domande al funzionario sono regolate dall'articolo 33, comma 1, del regolamento, per cui si invitano i funzionari per fare delle domande e tutta la minoranza ha chiesto un chiarimento rispetto a quanto accaduto l'altra volta, che può essere una mal interpretazione del regolamento o un errore. In entrambi i casi vorremmo una spiegazione. Grazie e ce l'aspettavamo in apertura di Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Leggo il chiarimento. "La mozione posta dal Consigliere comunale Claudio Albini, cui hanno successivamente aderito via mail i Consiglieri dei gruppi di minoranza, attiene al tempo a disposizione del Consigliere comunale per presentare domande al relatore della proposta e al funzionario presente in aula, distinto e ulteriore rispetto a quello che il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce per gli interventi dei Consiglieri nella discussione degli oggetti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Il Consigliere Albini richiama nel quesito posto sia l'articolo 33, comma 1, sia l'articolo 36, comma 4, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Dall'analisi dell'articolo 33 risulta che il Presidente del Consiglio può invitare in adunanza i responsabili d'area per rispondere ad eventuali quesiti nel corso del dibattito. Il significato del termine "dibattito" è utilizzato dalla norma come sinonimo di discussione all'interno dell'articolo 31, rubricato "Ordine della discussione", al comma 3 leggasi che i Consiglieri che intendono parlare ne fanno richiesta al Presidente all'inizio del dibattito o al termine dell'intervento di un collega. Le risposte dei responsabili di area ai quesiti posti nel corso del dibattito si collocano, quindi, all'interno della discussione apertasi una volta terminata l'illustrazione del punto da parte del Sindaco o degli Assessori competenti per materia. I modi e i tempi della discussione sono regolamentati



esclusivamente dall'articolo 36, comma 4. Durante la discussione del medesimo argomento ciascun Capogruppo o il Consigliere dallo stesso incaricato di intervenire per il gruppo ha facoltà di intervenire per due volte, la prima per non più di dieci minuti e la seconda per non più di cinque, per rispondere all'intervento di replica del Presidente o del relatore. Il regolamento non disciplina e non prevede il momento delle domande tecniche cui fa riferimento il consigliere Albini, distinto dalla discussione del punto all'ordine del giorno. Quanto prospettato dal Consigliere comporterebbe un'interpretazione dell'articolo, tale da introdurre una fattispecie non prevista dalla norma "tempi per domande tecniche" e quindi in contrasto con l'interpretazione letterale della norma privilegiata dall'articolo 12 delle preleggi. L'articolo 36, comma 4, prevede soltanto due interventi nell'ambito della discussione di ciascun punto all'ordine del giorno. Il parere del Ministero dell'Interno, 24 agosto 2011, esclude interpretazioni estensive del Regolamento del Consiglio Comunale in mancanza di previsioni espresse da parte della norma regolamentare. Il Ministero dell'Interno afferma che "in tali evenienze si richiederebbe, piuttosto, l'adozione di modifiche al Regolamento consiliare". Ancora, la Corte Costituzionale 209/2010, richiamata dal TAR Lecce, con la pronuncia resa dalla Sezione Seconda, in data 1° dicembre 2016, numero 1824, ha precisato che "un'eventuale interpretazione autentica di una norma regolamentare deve rientrare tra le possibili varianti di senso del testo originario". Nel nostro caso il regolamento non fa alcun cenno a un tempo a disposizione per domande tecniche, distinto da quello a disposizione per la discussione, tanto che non è individuabile nel regolamento un arco temporale specifico entro il quale proporre domande tecniche. L'interpretazione proposta dal Consiglio sarebbe, quindi, più che estensiva addirittura additiva, in quanto comporterebbe l'introduzione nel Regolamento del Consiglio Comunale di fattispecie non regolata. Va comunque evidenziato che la Conferenza dei Capigruppo può ampliare i termini di discussione, in tal senso il comma 10 dell'articolo 36, secondo cui i termini temporali previsti dai commi precedenti possono essere fissati in modo più ampio su accordo preso tra i Capigruppo e in caso di trattazione di argomenti particolari, Bilancio, PGT. Il Presidente ne dà avviso al Consiglio all'inizio della seduta o prima che si proceda all'esame dell'argomento. Questa l'interpretazione fornita al Consiglio Comunale. Inoltre, tengo a precisare che non è mia volontà di operare disparità di trattamento tra Consiglieri o di sacrificare il dibattito consiliare, penso ne siano prova le ampie discussioni instaurate anche sulle interrogazioni e sulle interpellanze. Per evitare ogni possibile fraintendimento richiedo ai Consiglieri di astenersi (attenersi) alle prescrizioni del Regolamento consiliare che ci consentono di lavorare con ordine. Se poi se ne riavvia (ravvisa) la necessità, in Commissione Capigruppo si possono dettagliare i tempi degli interventi con l'accordo delle parti.". Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Non le dico grazie, Presidente, perché questa risposta non mi piace. Ha fatto anche un errore, ma è stata una svista evidentemente. Non possiamo "astenerci" dalle prescrizioni, ma dobbiamo "attenerci" alle prescrizioni, sennò facciamo il contrario di quello che dice il regolamento. Ma vabbè, è stato un errore nel leggere quello che evidentemente le è stato preparato. Mi viene in mente solo di fare tre considerazioni, una di carattere logico: ci sono due interventi, se io ho quattro domande o me ne vengono fuori altre mi mangio gli interventi con le domande, quindi a quel punto non parlo più. E già questo, logicamente, non può avere senso, perché se pongo una domanda per avere un chiarimento, poi mi viene una seconda domanda per porre un altro chiarimento già ho finito i miei interventi, quindi la roba non avrebbe senso. Mi viene anche da dire, come ha detto lei, il nostro regolamento non definisce un tempo e da quello che so se non è normato non è vietato, si può fare. La terza considerazione che faccio è che questo regolamento è attivo- vediamo se c'è la data- credo dal 2017 sia stato approvato in prima lettura o 2019, 2017 e 2019 vuol dire che è stato seguito da almeno tre, se non quattro Segretari comunali, compresa la dottoressa Grosso, che nel corso di questi mesi ci ha sempre fatto fare le domande tecniche prima di aprire la discussione. Quindi o quattro Segretari hanno interpretato in maniera, non mi ricordo esattamente la parola che ha utilizzato lei, molto lasca, diciamo così, il Regolamento del Consiglio Comunale o quello che state facendo è una forzatura. Io credo che sia una forzatura, l'ennesima volontà di bloccare l'espressione della minoranza, anche perché va da sé che difficilmente la maggioranza avrà domande tecniche per i funzionari. È una delibera che portate voi, la conoscete, le domande e l'invitare delle persone serve proprio per poterci esprimere in maniera corretta. Meno male che stiamo rivedendo il Regolamento del Consiglio e sistemeremo questa cosa, perché questa interpretazione va contro 12 anni di Consiglio Comunale, da quando ci



sono seduto io, e almeno l'interpretazione di quattro Segretari comunali, non di me come Presidente del Consiglio. Per cui o hanno sbagliato tutti o state cercando di forzare la mano.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca. Poi la parola al consigliere Spendio.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, io penso che sia anche una questione di buonsenso, nel senso che fino adesso noi abbiamo sempre fatto così. Non solo, ma anche in corso di seduta abbiamo sempre fatto così. Allora, al di là dell'interpretazione, poi lei ci ha dato l'interpretazione autentica rispetto a questa cosa, va bene, la analizzeremo, ma il problema vero è che la lettura di una forzatura porta a inficiare la sua persona, cioè la persona del Presidente del Consiglio è una persona istituzionalmente super partes, non vorrei avere l'impressione che il Presidente favorisca una parte piuttosto che l'altra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie. Diciamo che al danno si aggiunge la beffa, perché io ho subito il danno di non poter parlare e adesso mi sento anche un, non so neanche come chiamarlo, un sermone che mi spiega le leggi, eccetera eccetera. No, intanto, come ha già detto il consigliere Albini, vuol dire che per 10 anni, 12, quelli che sono, io stesso, che ero Assessore al Bilancio, ho sempre sbagliato, cioè, ho sempre, anziché dare retta a tutte le domande che hanno fatto, confortate dal Segretario comunale ovviamente, perché non mi sono mai permesso di fare cose che non potevo fare e mai mi è stato osservato che stavo facendo cose che non potevo fare e quindi siamo andati avanti giustamente, con l'accordo di tutti. Poi, guardi, il dibattito e discussione non sono sinonimi, eh. Il dibattito è una parte, è un aspetto della discussione. E poi ancora prima delle interpretazioni della legge c'è il significato delle parole. Quindi se vogliamo tornare, diciamo così, tra virgolette, a miti consigli su quello che è sempre stato il normale lavoro del Consiglio Comunale e quindi degli interventi dei Consiglieri bene, ma mi pare di capire da quello che ha letto lei che non c'è questa volontà, vuol dire che allora si presenterà una semplice mozione in Consiglio Comunale dove si aggiungerà la dicitura che prima dei due interventi c'è la possibilità di fare le domande. E così la mozione modifica il regolamento e finisce lì. Ma le sembra una cosa sensata? Io le chiedo se sembra una cosa sensata dopo tutti questi anni di lavoro di quel tipo, direi, di comune accordo, nessuno mai si è lamentato. Mi piacerebbe sentire il parere degli altri Capigruppo, però non voglio neanche, come dire, tediare più di oltre, però non può essere una roba del genere. Comunque, la leggerò attentamente la sua risposta e poi vedremo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, grazie. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io rimango un po' esterrefatto da questa risposta, anche perché se Albini dice sono 10 anni, 12 anni che si fa, io dico che sono 29 anni che sono in Consiglio Comunale e abbiamo sempre fatto così. Abbiamo dato la possibilità di far entrare in Consiglio, anzi prima si sospendeva il Consiglio per far entrare il funzionario, i Consiglieri ponevano le domande tecniche, non poteva rispondere la parte politica ma il funzionario, finite le domande tecniche, i due interventi di cinque minuti. Io ricordo benissimo che il consigliere Spendio ha fatto domande, anzi ha precisato pure "siamo ancora in fase di domande tecniche?" e gli è stato detto sì e lui ha continuato a farle, quando poi ha chiesto il secondo intervento gli è stato vietato di farlo. E poi quello che più mi dà fastidio è il comportamento del Segretario perché Invece di lasciare al Presidente la volontà di esprimersi le consigliava di non farlo parlare. Io dico, lei, Segretario, faccia il Segretario comunale, non intervenga sul Presidente del Consiglio, a istigarla a non far parlare il Consigliere. La gestione del Consiglio è del Presidente, non è del Segretario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego Segretario.



Il Segretario Generale Grosso: Allora, il mio intervento non è assolutamente di istigazione, ringrazio il consigliere Russomanno per questa sua, come dire, osservazione, ma assolutamente non voglio istigare. Quanto letto dal Presidente, che peraltro fa anche un'apertura alla fine perché è un'apertura con richiamo all'articolo 36, comma 10, che lascia ampia autonomia ai Capigruppo di definire, ma predefinire non definire, predefinire quello che sarà lo svolgimento della seduta, "I Capigruppo possono ampliare i tempi, il Presidente ne dà evidenza ad apertura di seduta", quindi, come dire, le regole vengono chiarite subito, concordemente, senza necessità di mozione ecco, in maniera condivisa dalla Commissione dei Capigruppo, ecco. Sono solita leggere i regolamenti per quello che dicono...

La Consigliera Stivala: Ragazzi, è ora di dormire!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Deborah, spegni il microfono.

La Consigliera Stivala: Scusate!

Il Segretario Generale Grosso: Se posso continuare a dare delle letture molto letterali delle norme, ma perché sono abituata a fare ciò? Per non soggettivizzarle e perché una lettura non strettamente al testo può portare effettivamente a disparità di trattamento. Questo è evitato con un'applicazione fedele della norma. Il parere che ha letto poi il Presidente è un un parere che non porta a un regolamento scolpito nella roccia, ma porta a un regolamento che si evolve con anche l'evoluzione e le esigenze della vita consiliare, perché vengono modificati, vengono acquisiti e adattati alle esigenze che via via. Questo mio intervento era doveroso proprio perché non voglio che quello che è la figura del Segretario comunale venga vista come interferenza, ingerenza e assicuro a tutti che faccio solo il Segretario comunale, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Però mi scusi, le esigenze di chi? Io trovo farraginosa questa cosa, cioè, noi dovremmo in sede di Capigruppo per ogni Consiglio Comunale vedere quali sono gli argomenti che richiedono più tempo e di volta in volta definire la cosa. Veramente, cioè, mentre era una cosa logica di dire prima di fare l'intervento, ma non so chi l'aveva detto nel precedente Consiglio, prima di fare l'intervento io faccio delle domande, vengono chiariti i termini della discussione e parte la discussione. Non mi ci vedo la Capigruppo che tutte le volte presenta una possibilità di allargamento della discussione. Davvero! Mentre andava da sola questa regola, questa prassi andava da sola, così come era, come lo è stato fino adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.



Punto n. 5 - Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Istituzione commissione toponomastica"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto, al quinto punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Istituzione Commissione Toponomastica", proposta numero 3509. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Vado a leggere il testo della mozione. "Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, premesso che il Comune di Trezzano sul Naviglio tutela la storia toponomastica del suo territorio e cura che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale, ambientale e civile, antica e moderna della città, nonché i toponimi tradizionali, quelli dei catasti storici e quelli che si sono formati spontaneamente per tradizione orale. Dato atto che l'articolo 2, comma 2, dello Statuto Comunale recita, tra l'altro, il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione territoriale. Che il Regolamento delle Commissioni Consiliari all'articolo 5, comma 1, recita, tra l'altro, il Presidente della Commissione, su mozione anche d'ordine del Consiglio Comunale, assegna alla Commissione, secondo il criterio della competenza per materia, le proposte di provvedimento o gli argomenti su cui ritiene debba acquisirsi la determinazione o parere, dandone formale e contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale. Rilevato che l'intestazione di luoghi e edifici pubblici sia occasione per la comunità di ritrovarsi intorno a valori condivisi, volendo far favorire l'emergere di un consenso sempre più ampio intorno a scelte che poi rimangono nel tempo. Ritenendo necessario dotarsi di uno strumento partecipativo aggiuntivo, quale la Commissione Toponomastica, in tempi ragionevolmente brevi. Impegna la Commissione Istituzionale ad attivarsi affinché su iniziativa del Presidente si valuti entro 30 giorni la bozza di regolamento allegata da sottoporre poi all'approvazione dell'organo consiliare per la creazione della commissione toponomastica e l'approvazione del regolamento nella sua versione definitiva.". Ecco, aggiungo due parole. Come è evidente il testo della mozione e la relativa bozza, che spero sia stata letta, sono abbastanza esplicativi. Il tentativo è quello di far dotare l'ente di uno strumento partecipativo che vuole essere di aiuto alle decisioni amministrative, a decisioni amministrative responsabili che dovrebbero sempre mirare ad interpretare al meglio il sentire comune dei trezzanesi, anche per unirli e farli sentire rappresentati a larga maggioranza. Parlare della Commissione Toponomastica non se ne parla solo qua dentro ma se ne parla anche fuori e l'idea di proporre anche per Trezzano questo strumento, per esempio, è nata fuori dal Consiglio Comunale in un momento di condivisione con alcuni esponenti di Italia Viva sul territorio. Naturalmente le ragioni pratiche hanno imposto la firma di soli Consiglieri comunali in calce, ma questo è proprio uno dei casi dove il confine non sono le firme ma il desiderio, la volontà sottostante che evidentemente può andare oltre questo consesso. Sono due, come è risultato evidente, i punti fermi da attenzionare, almeno per noi Consiglieri, su due cose ci dobbiamo un attimo concentrare: esprimere con quel "ritenendo", scritto nella mozione, esprimere la volontà di volersi dotare di questo strumento. E questo è uno. La seconda è che concretamente si chiede al Presidente della Commissione di far valutare alla commissione la bozza di regolamento in tempi ragionevolmente brevi, non c'è nessuna scadenza precisa. È evidente che come in questo caso, come in altri, non ci si inventa nulla di nuovo, perché comunque la consultazione sulla toponomastica, oltre ad avere ancoraggi normativi, ha trovato già applicazione in diversi comuni e città. La stessa bozza di regolamento che abbiamo allegato è mutuata da altri enti, almeno in parte. Ora è un organismo particolare perché rientra nella categoria delle commissioni, chiamiamole così, non consiliari, che tanto supporto, secondo noi, possono dare alle decisioni amministrative. Ecco, molto brevemente credo di aver sintetizzato a sufficienza, anche perché se la proposta viene accettata ci sarà modo di scendere in molti dettagli operativi nella commissione o comunque nella sede più competente, diciamo così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, vediamo su questa mozione che c'è da dire. Diciamo che, come ho già detto più volte in questo Consiglio, la determinazione della denominazione di vie, luoghi e quant'altro relative al territorio sono



prettamente rimandati dalla legge alla competenza della Giunta Comunale. C'è anche da dire che le Commissioni Toponomastiche in genere ho visto che esistono nelle città di una certa grandezza dove più spesso può capitare di avere delle nuove denominazioni di vie o piazze cittadine. Adesso è vero che a Trezzano vi è stato un periodo di nuove denominazioni che forse non si vedevano credo da molti anni, credo che in precedenza se ne vedesse una ogni 5-10 anni e adesso nell'arco di un anno e mezzo abbiamo avuto 3-4 delibere di denominazione. Il rischio di costituire una commissione di questo tipo è magari di costituirla e poi di fatto di non farla lavorare, perché se non ci sono vie o piazze da denominare è ovvio che la commissione perde di sé il suo senso di esistere. E poi vi è quello che ho detto prima, cioè, è di competenza della Giunta, si andrebbe ad aggiungere un'altra commissione su una competenza che poi verrebbe non dico tolta, comunque sì vi sarebbe un affiancamento alla Giunta ma comunque la Giunta perderebbe diciamo questo compito che è prettamente suo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Allora, la normativa sulla toponomastica è complessa. Si parte da una legge del 1927 e passa alla legge del '54, tante sono state le circolari ministeriali che hanno chiarito e cercato un po' di uniformare la procedura. Allora, smarchiamo un punto: la toponomastica è competenza di Giunta, Sindaco... Vedo che il Sindaco non mi ascolta, sta guardando il cellulare, quindi aspettavo che finisse. Aspettavo che terminasse così mi dava retta, perché uno parla con lei e lei guarda il cellulare, poi si chiede perché abbiamo bisogno di commissioni consultive. Eh, non ascolta! La toponomastica è competenza di Giunta e questo non lo leva nessuno. Anzi, mi sembra che abbia lei paura che le venga levato qualcosa, che le venga levato un potere. Nessuno le sta dicendo questo. Perché pensiamo alla correttezza di una commissione? Perché, come diversi pareri ministeriali hanno confermato, non deve essere una commissione consiliare, ma un organismo consultivo che interPELLI la cittadinanza su qualcosa che interessa tutta la cittadinanza, non solo quella parte espressa dalla Giunta. Un organismo di carattere consultivo, che se ha letto magari il regolamento, non lo so, magari ce l'ha sul cellulare, quindi lo sta leggendo adesso sul cellulare, si parlava anche di inserire delle persone, dei tecnici, delle persone esperte che potessero dare dei consigli rispetto alla coerenza storica di alcune denominazioni, alla conformità alle norme nazionali, all'impatto che le scelte toponomastiche possono avere sulla numerazione civica e sull'anagrafe. La via Don Peppino, bellissimo farla lì, certamente ci sarà tutto un tema da gestire dei cambi di tutte le intestazioni di coloro che abitavano in quella via Rimembranze, a partire da tutte le onlus che facevano capo alla parrocchia, che avevano sede in via Rimembranze, non so che numero, e che adesso hanno sede in via Don Peppino, dovranno cambiare tutti i loro documenti, anzi li dovremo pagare noi quei cambiamenti. Una commissione di questo genere serve a coinvolgere tutta la cittadinanza. Non delibererebbe nulla, non deciderebbe, non voterebbe, promuoverebbe proposte, quelle a cui probabilmente siete allergici. Le proposte. Uno strumento che vi affiancherebbe, non vi toglierebbe quel potere, non stia a preoccuparsi, ma rafforzerebbe la forza di alcune scelte. E' vero ce ne sono poche, ce ne sono anche un paio che ancora sono rimaste in sospeso, anzi tre, perché c'è una delibera del Consiglio per Gino Strada, una delibera del Consiglio per le vittime del Covid e ce n'è una terza che adesso mi sfugge... Aldo Brandi, esatto Aldo Brandi, a cui una commissione potrebbe studiare quali spazi dedicare a loro. Come proposta questa commissione è perfettamente conforme alle leggi vigenti e vi offrirebbe un aiuto, un luogo qualificato e strutturato in cui maturare delle valutazioni approfondite che evitino magari il sollevarsi di una sollevazione, scusate il gioco di parole, popolare, come già è accaduto. Quello che percepisco dalla sua risposta è la solita chiusura all'interno di quel portone chiuso in via IV Novembre. Mi piacerebbe sentire anche gli altri.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ma un po' mi sorprende la risposta del Sindaco. Poi, voglio dire, io sono il primo a non avere memoria, quindi uno non è che deve sapere punto per punto tutti i documenti che legge, non deve ricordarseli, però noi abbiamo presentato un documento di quattro paginette, all'articolo 2, comma 1 e 2, dice esattamente quello che ha detto lei, cioè, al comma 1 si ribadisce che è la Giunta che decide, al comma 2 si



dà una possibilità di realizzazione di quella parte di programma, sempre se la memoria non mi inganna, che era tra le priorità di tutti noi, che è la partecipazione. Io ce l'avevo di sicuro, ma ricordo che ce l'avevano un po' tutti. Allora questa cosa qui è semplicemente uno spicchio di quello che può essere una parvenza di partecipazione. Poi è vero che se non costruiamo altre case, mi auguro che sia così, e quindi magari per un po' di tempo non abbiamo occasione di, però intanto quello strumento, che è uno strumento di partecipazione, noi l'abbiamo attuato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Solo per ribadire la validità delle considerazioni che sono state fatte dal consigliere Albini e dal consigliere Ciocca. Io dico sempre che se si dà la possibilità di esprimersi e la gente non partecipa, le persone che sono coinvolte non partecipano la colpa è la loro. Se invece non gli si dà possibilità di esprimersi la colpa è di chi non gliela dà. Quindi, per essere concreti, nel momento in cui si forma, si dovesse formare una commissione di questo tipo, la cui composizione è chiara, c'è scritto nella bozza, Sindaco, Assessore, i due esperti esterni, i rappresentanti delle associazioni, eccetera eccetera, nel momento in cui si va a istituire una cosa del genere solo bene può portare, può portare solo bene. Ci sono, c'è scritto riguardo alla composizione. La composizione è fatta dal Sindaco, cioè, nella proposta, dal Sindaco, Assessore alla Cultura, quattro Consiglieri comunali, due di minoranza e due di maggioranza, due esperti, sempre nominati dal Sindaco, due rappresentanti dell'associazionismo locale delle realtà no profit più rappresentative e di anziana fondazione su proposta del Consiglio Comunale. Sono tutti contributi che possono essere utili, si utilizzano nel momento in cui servirà utilizzare come contributo. Anche perché, come dice l'articolo 3 riguardo alle competenze, è vero che parla di intitolazione, ma parla anche di iscrizioni commemorative da apporre a iniziativa di privati o di enti diversi dal Comune addirittura, cioè, arriva una proposta da fuori, iscrizioni lapidarie da apporre sempre per iniziativa di vari soggetti, sempre a spese del Comune. Insomma, ci sono diverse possibilità che hanno un perimetro definito. Poi, se la Commissione fa una valutazione diversa, vuole modificare qualcosa o vuole attingere ad altri regolamenti che non sia questo per integrare, eccetera, ben venga, però credo sia uno strumento utile anche per il Comune di Trezzano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Se non ci sono altre dichiarazioni passerei alle dichiarazioni di voto. Passiamo al voto. Malacarne?

Il Consigliere Malacarne: Sorry, non trovo dove far vedere il voto. Eccolo qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Rifacciamo la votazione. Escludi chi manca, vediamo se riusciamo. Ok. 6 voti favorevoli e 10 contrari. 6 favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli; 10 contrari Stefano Amente, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. La mozione viene respinta.



Punto n. 6 - Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Stalli notturni degli autotrasportatori"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Stalli notturni degli autotrasportatori", proposta numero 3510. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Cercherò di dare una spiegazione un po' a questa mozione perché parlando con il consigliere Mento ci eravamo mal capiti. "Premesso che è noto come la conformazione urbanistica di Trezzano sul Naviglio veda una diffusa compenetrazione di aree a vocazione industriale ed aree residenziali e la necessità logistica delle diverse aziende trezzanesi, soprattutto in alcune zone come il quartiere Boschetto, siano reali e comprensibili. Tuttavia, in alcuni casi sono causa di un consistente transito di mezzi pesanti anche nelle ore notturne. Premesso che gli autisti quando arrivano di notte sono costretti a sostare nei pressi delle aziende cui sono diretti e molto spesso a dormire nei loro automezzi. Considerato che è doveroso permettere agli autisti di potersi riposare senza soffrire il freddo durante l'inverno e senza soffrire il caldo durante l'estate. Che per affrontare le condizioni atmosferiche esterne spesso sono costretti a tenere acceso, anche se vietato, il motore, ancor di più quando si tratta di mezzi frigoriferi, per la necessità di salvaguardare il proprio carico. Se spengono il motore, si spegne la corrente, si spengono i frigoriferi, non gli funziona il riscaldamento, non gli funziona il condizionatore d'estate. Tali condizioni, quindi motori accesi, recano un inevitabile disturbo per coloro che vivono nei pressi di questi centri logistici o delle aziende che accolgono gli automezzi, perché si trovano sotto le case i camion accesi tutta la notte che fanno rumore, i frigoriferi accesi che fanno rumore e non riescono a dormire. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere una costruttiva interlocuzione con tutte le aziende del territorio per valutare con loro possibili soluzioni, come, a titolo di esempio, l'installazione da parte delle aziende stesse di sistemi che permettano ai camion di essere autosufficienti anche a motore spento. Ci sono delle colonnine elettriche di cui le aziende si possono dotare perché i camion si attacchino e non abbiano bisogno di tenere il motore acceso, ma banalmente si carichino con la corrente. Sono camion diretti ai privati, basterebbe parlarsi con i privati affinché si trovi una soluzione. Intraprendere un'interlocuzione con le aziende interessate affinché mettano a disposizione degli autisti idonei locali igienici di cui possano usufruire durante le soste. È banale, se dormono fuori, dormono per strada, le loro necessità probabilmente le svolgono per strada, soprattutto di notte. Sono diretti alle aziende, che mettano a disposizione gli spazi! -Applicare in maniera costante la normativa vigente per garantire il corretto e dovuto riposo ai nostri concittadini; a riferire al Consiglio Comunale i risultati di questo studio e di questa interlocuzione nell'arco dei prossimi sei mesi.". È evidente che questa non sia una soluzione che spetti al Comune in sé. Quello che chiede questa mozione è di aprire un tavolo di confronto con le aziende affinché si trovi una soluzione a salvaguardia del riposo notturno dei nostri concittadini e a salvaguardia delle condizioni degli autisti dei camion che arrivano sul territorio, perché nel quartiere Boschetto particolarmente di notte i camion restano accesi e non possiamo pensare soltanto di passare a dare le multe ai camion perché spengano i motori, perché questi cristiani muoiono di freddo o di caldo e non hanno dei servizi igienici. La domanda è: creiamo una rete, un'interlocuzione, proviamoci con le aziende affinché questa situazione, che è fastidiosa per tutti, trovi una soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Cedo la parola all'assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Faccio una doverosa premessa perché talvolta nella discussione si può male interpretare ciò che invece viene fatto in termini proattivi. Noi abbiamo preso in considerazione sicuramente questo problema che viene riferito, però ci scontriamo sempre, almeno io per quanto riguarda la mia competenza, con situazioni in cui ci sono dei dati oggettivi e sicuramente che non è possibile mettere in discussione e dati che vengono portati all'attenzione in un modo che possa far sembrare che sia un veicolo, ripeto, non c'è polemica, è più politico di certe problematiche che non un fatto oggettivo. Mi son messo in movimento subito con tutti gli organi che posso avere a disposizione, tra cui il principale è la Polizia Locale e



soprattutto in collegamento anche con la Stazione dei Carabinieri per vedere di poter appurare ciò che è stato riferito. E allora su questa presenza di mezzi pesanti in sosta notturna nei pressi delle abitazioni situate in aree semi-industriali precisiamo quanto segue: "Presso il Comando di Polizia Locale non risulta, ripeto, non risulta alcuna segnalazione formale relativa alla sosta notturna di mezzi pesanti, se non qualche comunicazione di transito di questi mezzi che può creare fastidio. Allo stato attuale, quindi, la problematica così come riferita non trova riscontri oggettivi, per cui stiamo partendo alla cieca per cercare di risolvere un problema che non ha evidenze reali, almeno, ripeto, sul piano documentale e dei riscontri. Nel rispetto dovuto ai cittadini l'amministrazione conferma l'impegno affinché il Comando effettui controlli mirati nelle zone che sono state indicate al fine di verificare con dati certi la presenza del problema, del fenomeno. Solo a seguito di tali verifiche e sulla base di elementi concreti possiamo a quel punto valutare di porre in essere interventi o misure idonee ad affrontare le criticità, se rientra nell'ambito della nostra possibilità e competenza, se no di aprire questo tavolo che dovrebbe allargarsi a tutte le aziende.", ma le aziende già interpellate vi dico che hanno un atteggiamento un po' genericamente di contrapposizione a queste problematiche perché loro si riferiscono al loro orario di apertura, dicono "noi abbiamo questo orario di apertura se vengono entrano, escono e altro", quindi è ben difficile inserire un quadro completo. Quindi noi cercheremo ora di avere anche segnalazioni da canali istituzionali perché il contributo operativo utile alla gestione delle problematiche del territorio può nascere semplicemente, ripeto, da una conoscenza e con dati oggettivi del problema per cui si può porre in atto qualunque progetto. Poi in termini puramente personali, ma penso che anche sia una riflessione che vada aperta a tutti, diciamo, sono elementi di riflessione, è chiaro che dovremmo gestire per questi mezzi uno spazio spropositato che non saprei dove andare a trovare proprio nell'aspetto generale di questa città, della sua dislocazione e soprattutto ci chiede in generale di mettere in progetto alcune cose che dovrebbero risolvere il problema, tipo la dotazione di colonnine elettriche per poter attenuare i fastidi notturni che, ripeto, ancora non sono stati denunciati, né segnalati. Io correttamente prendo per reale ciò che dite, però sul punto di vista documentale non esiste niente. Capite anche che questo, in termini di ordine pubblico la sera, cioè, cosa facciamo, aggraviamo il problema? Perché senza nulla contrapporre alla condotta degli autisti di camion o di tir, però creiamo un'isola notturna che dovremmo pure controllare. Come la controlliamo? Con le scadenze orarie che la Polizia locale ha? Non, ripeto, per polemica. Abbiamo una realtà: c'è un buco orario tra la fine del terzo turno e l'inizio delle operazioni normali dove quella diventa terra di nessuno. Quindi si sommano anche problematiche di tipo igienico. Noi stiamo valutando ora in essere sempre con voi sulla discussione anche i bagni della zona mercatale e tutto quanto. Cioè, realmente mi pare una proposta un po', io la definisco sempre a livello personale, un po' forzata. Forzata perché non saprei trovare, ripeto, su questa città gli spazi così intesi come vedo poi in aree attrezzate già esistenti nelle tangenziali, nelle autostrade e in autogrill dove ci sono piazzuole gigantesche con servizi annessi e tutto il resto. Apprezzo il fatto che il Consigliere ha specificato "non è compito del Comune, però può contribuire a una sistemazione", però delle difficoltà oggettive ci sono per poter dare seguito alla risoluzione di questo problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Grazie, Assessore, per la sua risposta. È evidente, su alcune cose non ci siamo compresi, che poi è lo stesso fraintendimento che abbiamo avuto con il consigliere Mento. Nella nostra proposta non ci immaginiamo uno spazio ritagliato da qualche parte dove far convergere tutti i camion o in cui mettere le colonnine. Quello che chiediamo è una cosa differente, è interloquire con le aziende affinché loro, all'interno dei loro spazi, si dotino del modo corretto per accogliere i camion che sono diretti a loro. È difficile? Certo, molto complicato, molto difficile, ma a lei piacciono le sfide difficili, per cui non mi può sfuggire dalla sfida difficile, si metta in gioco su una roba che non è facile, perché altrimenti sono capaci tutti. Prendo altre due cose che ci ha detto: c'è un buco tra la fine del terzo turno che arriva intorno a mezzanotte e l'inizio del servizio, cioè, esattamente in quello spazio di tempo in cui i camion si fermano di notte a fare rumore e quindi quei dati oggettivi che dovrebbe raccogliere la Polizia Locale non li raccoglierà mai perché non sono in servizio, per cui il canale istituzionale di cui si deve fidare, mi dispiace, sono i Consiglieri comunali, che sono un canale istituzionale,



che hanno raccolto delle segnalazioni dei cittadini che ci dicono si fermano a dormire sotto la notte. Meno che in passato, perché per esempio nel Boschetto il fatto di aver messo un senso unico in via Kennedy ha diminuito la sosta notturna dei camion, perché di solito era quello lo spazio maggiormente utilizzato per la sosta notturna. Oggi ce n'è meno, si spostano in altre zone, tuttavia il problema resta. Le aziende hanno una contrarietà e mi dispiace. Che dobbiamo fare? Chiudiamo direttamente l'accesso ai mezzi pesanti tutta la notte su tutto il territorio comunale, così non avranno più le persone la mattina o creiamo confusione, la fila la mattina, ma la creiamo noi nell'ingresso? È una partita complicata, ne siamo consapevoli, infatti non vi abbiamo proposto perché non è difficile trovare una soluzione, vi abbiamo chiesto di aprire il dialogo con le aziende. Hanno tutte una contrarietà? Se su dieci aziende tre ci venissero incontro e risolverebbero il problema avremmo già il 30% del problema in meno. Non vi chiediamo di risolvere tutto perché se l'azienda ci dirà di no difficile sarà forzare la mano, ma aprire il tavolo di contrattazione può permettere di risolvere almeno una parte del problema. Secondo me, se guardiamo anche solo il Boschetto sappiamo tutti qual è la parte logistica che crea la maggiore difficoltà perché è al fresco, loro hanno tutti gli spazi per poter venirci incontro, per poter cercare con noi una soluzione. La sfida che le poniamo, e lei non mi può fuggire, è affrontare questo dialogo con queste aziende e vedere che cosa succede, perché il dato oggettivo la Polizia Locale sarà difficile che glielo dia, perché o piazzate delle telecamere e guardate tutto il giorno quanti mezzi si sono fermati o in quelle ore la Polizia Locale non c'è, non è in servizio. Ci dobbiamo fidare dei nostri concittadini che non ci dicono delle bugie, ci dicono non dormiamo perché di notte c'è il camion sotto la finestra, acceso. Fidiamoci e usiamo come canale istituzionale tutti noi, più istituzionali di così! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Assessore Puleo, lei è persona capace e quindi l'intervento è articolato. Parte dell'intervento, soprattutto quando va sul concreto, è apprezzabile. L'incipit non mi è piaciuto perché lei sottintende una strumentalizzazione e allora le dico cosa ho fatto io, semplicemente sapevo che c'era un'assemblea del Comitato di Boschetto e mi sono presentato là e ho ascoltato quello che dicevano loro. Chiaramente io non sono testimone oculare perché alle tre di notte non sono neanche a Trezzano, però se un comitato di quartiere mi dice una cosa del genere io prendo carta e penna e cerco di dare parola in Consiglio Comunale. Questo abbiamo fatto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Ma il testo della mozione e le annotazioni che sono state fatte, secondo me, fanno capire bene la questione anche con le aree di incertezza. Forse riesce difficile avere la percezione della portata del problema. Io posso dire questo, che personalmente ho avuto modo di avere a che fare con i residenti di via Costa 14 per i tir che a suo tempo, parlo del 2016, posteggiavano lungo la vetreria in via San Cristoforo e lì, tra l'altro, era stato messo anche un divieto di sosta che valeva anche di notte, al punto che per un certo periodo, per un mese e mezzo circa, io per tutte le sere passavo dopo le 11 e mezza, da mezzanotte alle due di notte, passavo di lì, prendevo le targhe dei mezzi e il giorno dopo le comunicavo. Ho ancora qua il file con tutte le targhe. No, ma sto dicendo che la questione effettivamente non è semplice da indagare. Quindi è chiaro che anche con delle foto, a volte, magari della targa, però è chiaro che qui c'è un'esigenza dei camionisti, diciamo così, che non dimentichiamolo, lavorano, quando arrivano con i camion stanno lavorando, e anche l'insofferenza dei residenti, come riferiva il consigliere Ciocca. Quindi io non faccio fatica a comprendere il disagio per le situazioni in essere perché proprio arrivavano anche ai tempi su quella questione delle segnalazioni. E quindi mi pare che sia anche ragionevole fare quello che il dispositivo della mozione chiede, cioè, avere questa interlocuzione con le aziende interessate, perché mentre, Assessore, mi è sembrato sicuro sul fatto, nell'affermazione che mancano segnalazioni documentali, le credo, è possibile che manchino, meno sicuro sul fatto che avete già parlato con le aziende. Forse può essere utile un supplemento, anche a partire da quello che ha detto lui. Può essere utile un supplemento, si sanno più o meno quali sono le aziende grosse, andare a



interloquire di nuovo e vedere un attimo se si riesce a trovare uno spazio all'interno delle aziende perché, vado oltre, sempre guardando l'esperienza della vetreria, perché se poi alla fine si rileva, come è probabile che si rileverà, che il problema esiste, magari una parte con dire "vabbè, comincio a mettere i divieti di sosta", perché sulla vetreria fu fatto così, "comincio a mettere i divieti di sosta" e di notte chi va a controllare? Non è semplice, però sicuramente per dire il divieto di sosta in quel caso ha dato modo, qualche volta, alla Polizia Locale di intervenire anche a titolo. Non è che risolvi il problema con la bacchetta magica, sicuramente non riesci a risolverlo, però la possibilità di fare qualcosa esiste. Certo, se le aziende poi collaborano, perché ci sono delle aziende che hanno anche degli spazi interni, forse qualche soluzione si trova. Sono più considerazioni le mie, non ho suggerimenti particolari da dare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Mento.

Il Consigliere Mento: Allora, era solo per ribadire un attimino per quanto riguarda il controllo da fonte istituzionale. Mi permetto di suggerire che nella fascia in cui magari non è più in servizio la Polizia Locale, esiste anche l'Arma dei Carabinieri che per tutta la notte, h24, pattuglia il territorio e quindi potrebbe essere sicuramente, anzi è sicuramente una fonte di eventuale segnalazione. Per quanto riguarda il discorso che ha appena fatto adesso il consigliere Spendio, inerente alla via Costa di quello che era successo anni fa, ero direttamente coinvolto anch'io perché allora ero ancora operativo nella Polizia Locale, mi ricordo perfettamente del problema, mi ricordo anche che erano stati effettuati tutti i contatti anche con le aziende della zona e nel caso specifico era la vetreria, perché il problema grosso era quello della vetreria, e ci siamo scontrati con un muro, ci siamo scontrati con un muro perché quello che voi adesso proponete nella mozione non dico che a suo tempo era stato proposto e/o fatto in questi termini, ma chiaramente si era cercato di pianificare in modo tale come poter risolvere la problematica. E l'unica apertura che c'era stata da parte loro era la famosa istituzione di quel semaforo temporaneo, se lei si ricorda, con relativo divieto di sosta, più che altro per coordinare un minimo di sosta di sosta degli autocarri. Che poi il problema poteva esserci, sicuramente in parte c'era come anche in parte veniva un attimino anche reso un po' esagerato anche da parte di chi eventualmente, tra virgolette, subiva tale problema. Quindi sicuramente non è un qualcosa di facile soluzione, soprattutto quando si vanno a coinvolgere aziende private, anche se hanno tutti gli spazi possibili e immaginabili. Loro adducevano anche problemi anche interni loro di sicurezza, dove noi chiaramente a fronte di queste loro esternazioni non potevamo assolutamente imporgli niente, né come Polizia Locale, né tantomeno come amministrazione comunale. Quindi è un problema di difficile soluzione e articolazione. Era solamente questo che volevo aggiungere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Mento. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente e grazie a tutti per l'impostazione, perché siamo già andati su una piccola correzione: è un contributo, sono degli input che stanno dando dei segnali a tutto. Però do delle risposte singolarmente alle osservazioni. Consigliere Albini, ovviamente il tavolo su cui interloquire ci sta ma io ho fatto una premessa, ho detto il momento in cui abbiamo le dimensioni del fenomeno che attualmente in termini documentali non ci risulta, quindi lo sconosciamo nelle dimensioni, dobbiamo accettare e non polemicamente come il dottor Ciocca ha detto perché ricordo anche che ho fatto una premessa che voglio leggere: "Nel rispetto dell'attenzione dovuta ai cittadini l'amministrazione conferma il proprio impegno affinché il Comando effettui controlli mirati". Quindi quando io ho affermato il discorso della mancanza di fatti documentali non è che metto in dubbio ciò che riferisce il Consigliere o che possa essere usato in maniera distorta. Qua il problema è semplicemente uno, dati certi. Ora i dati certi noi non li abbiamo. La polizia, la polizia locale, che tra l'altro ha in essere altre problematiche che sono state caricate, sta cercando di risolvere sull'input del funzionario e anche con la valutazione politica e poi chiaramente in essere poi viene espressa attraverso una decisione della Giunta e dopo che il Sindaco ha dato le sue valutazioni, ci troviamo ad avere già interloquito con alcune aziende per problemi di transito che determinano pure l'entrata e l'uscita da situazioni che creano attualmente, dato che i mezzi... poi una cosa che ho notato e di cui nessuno parla, gli accessi sono fatti su delle diciamo misure camion,



per essere facili, che erano di qualche anno fa, le misure sono rimaste quelle ma oggi i tir sono spaziali, creano dei problemi anche di circonvoluzioni per entrare e abbiamo contattato le aziende e oltre a un sollevamento di spalle finora non è che i risultati siano stati... non è che noi possiamo attuare mezzi di pressione o altro per ottenere risultati. Quale sta? Il discorso è sempre parlare, parlare, dare le problematiche e cercare di risolverle. I cittadini ci diano una mano. Noi ora col Comandante della Polizia Locale e con tutti gli uomini che sono disponibili cercheremo per altri motivi di poter riuscire ad allungare, in qualche modo troveremo, allungare il terzo turno per avere anche semplicemente un paio d'ore in più per fare determinate verifiche sul territorio, perché la situazione, il carico che hanno i Carabinieri, il consigliere Mento parlava dei Carabinieri come della Polizia, ma, ripeto, il carico dei Carabinieri per ora è talmente eccessivo rispetto alle risorse umane, pensate che oramai il territorio viene di notte tutelato da due soli equipaggi della Compagnia di Corsico e basta una telefonata e salta tutto per aria. Per cui, ripeto, non c'è una chiusura, ma in questo momento creare un impegno nella Giunta senza avere dati certi e non assolutamente contestabili del fenomeno, secondo me, significa caricarsi di un problema dall'inizio. Ringraziandovi ancora per l'attenzione e il giudizio che date su di me, mi manca solo il potere taumaturgico di mettere le mani sui camion e risolvere pure questi problemi. Non ci sono ancora arrivato, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. L'ultima notazione nel tentativo di farla ragionare su quello che ci sta dicendo. Noi non vi abbiamo, anche nella mozione, chiesto di risolvere il problema domani mattina. Anzi, proprio nella mozione abbiamo scritto entro sei mesi di relazionarci su quello che è stato fatto. Se è vostra volontà ragionarci, in sei mesi riusciremo a trovare tre notti in cui la Polizia Locale, mi dispiace per il Comandante, stia a sveglia fino alle quattro del mattino a vedere quanti camion ci sono. In sei mesi riuscirete, una volta presi questi dati per conoscere l'identità del fenomeno, a parlare con le ditte interessate e fra i sei mesi ci dite che cosa ne è venuto fuori. Qual è il problema di prendersi un impegno? Qual è il problema di prendersi una responsabilità di fare una scelta? Qual è il problema di prendersi la responsabilità di affrontare un problema difficile, una situazione complicata, con tutto il tempo, perché abbiamo parlato di sei mesi, non di domani mattina, di raccogliere i dati del fenomeno, di capire che cosa sta succedendo nel rispetto dei cittadini, che altrimenti dovranno aspettare altri... quanti mesi per avere un problema affrontato? Torno a dire, non è una mozione che vi chiede di risolvere una questione, è una mozione che vi chiede di affrontarla e di entro sei mesi, non due giorni, dirci come sta andando. Non ci vedo veramente niente di così complicato. Volete rimbalzare anche questa? Perfetto. Prendetevi le responsabilità delle vostre scelte.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io penso che le cose possano stare insieme, cioè, le osservazioni che sono state fatte e le risposte dell'Assessore, appunto perché non viene, come dire, in fondo qui dice solamente la mozione di intraprendere una costruttiva interlocuzione e dire anche diamoci un termine per fare il punto, non dice cose strane. Tra l'altro adesso mi cade l'occhio sul fatto che nel secondo dispositivo "affinché mettano a disposizione degli autisti idonei locali igienici", sempre ritornando all'esperienza di allora, ma voi sapete che mi avevano portato centinaia di foto quelli che abitavano in via... centinaia di foto che riprendevano proprio gli autisti che scendevano. No, ma per dire, no, che effettivamente anche quello è un problema reale. Quindi, non so, a me sembrerebbe ragionevole, è una cosa fattibile, poi dopo... Quindi ovviamente noi l'abbiamo presentata e voteremo a favore, però mi sembrerebbe una cosa, come dire, che si può fare, ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti ancora. Ma il problema dei camion è un problema antico a Trezzano. Io mi ricordo che avevamo due grosse aree a parcheggio, l'area Semeraro e l'area



Conbipel, dove c'era una sosta tutte le notti di diversi autotreni, non sono camion normali, sono camion con motrici, quindi parliamo di autotreni. È un problema difficile da risolvere. La Giunta si può anche impegnare quando c'è una possibilità e una prospettiva di soluzione ma qui non è facile, anche perché a parte a Trezzano il problema delle aziende che hanno un'apertura alle 8 del mattino, alle 6 del mattino, quindi il camion magari ti arriva alle 10-11 di sera e per entrare prima degli altri si mette in coda, si mette là davanti perché ha l'interesse ad entrare prima o per caricare o per scaricare, perché poi magari deve fare altri 700 km per tornare dove è il luogo di destinazione suo, quindi è un problema non facile da... Poi abbiamo avuto il problema di chiudere quei parcheggi, perché quei parcheggi dove si riunivano tanti camion sono diventati punti di scambio coppie, un termine che non mi fa piacere usare ma un "puttantour" era diventato, quindi era meglio evitare di tenerli aperti, era meglio tenerli giusti. Chiaramente quei camion oggi girano per il territorio e allora si pensò di fare divieto ai camion in alcune strade della zona, tipo via Goldoni, via Fermi, per evitare che girassero tutta la notte in giro per il territorio. Alla fine, questi camion comunque a Trezzano ci arrivano perché io mi ricordo che fino a poco tempo fa avevamo 1700 aziende sul territorio, tra grandi, piccole e medie aziende, quindi ogni azienda ha bisogno di fornirsi di merce e quindi abbiamo un via vai di tir non indifferente. Sarebbe stato bello a Trezzano, come negli altri comuni, avere un'area industriale fuori dal territorio, come ce l'ha Cusago, come ce l'ha Corsico, da noi purtroppo negli anni nessuno mai ci ha pensato a creare e l'unica alternativa sarebbe quella perché altre alternative da impegnarci sarebbe un impegno non mantenuto perché non è facile, è un problema come il gatto che si mangia la coda, è impossibile da risolvere perché le aziende dicono "Comune, fai tu un'area idonea dove farli parcheggiare" e dove la identifichiamo? Dove li portiamo questi tir? Gli unici parcheggi che avevamo li abbiamo chiusi per altri problemi collaterali e quindi andare a impegnarsi anche, sono d'accordo con l'Assessore, sarebbe un impegno che non riusciamo a mantenere, secondo me, quindi è inutile dire sì e poi non riusciamo a farlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri... Prego Assessore.

L'Assessore Puleo: Di chiusura, dieci secondi. Il problema di solito, consigliere Albini, è politico, cioè, si dà una priorità alle cose, perché questo studio di sei mesi, cheché possa sembrare semplice, comunque determina un impegno sicuramente di risorse almeno umane per cercare di capire, discutere, affrontare il problema. Da questo Consiglio, voi lo sapete perché avete presentato interpellanze, avete presentato mozioni, c'è proprio una specie di diario di intervento della Polizia Locale che è notevole e stiamo cercando di mettere ordine e priorità a tutto quello che è stato richiesto. Vedo che lei è perplesso, mi dispiace. I risultati parlano di ben altro, parlano di richieste che stiamo cercando di svolgere al meglio e in questo momento, ripeto, non avendo documentalmente con dati certi il problema nella sua dimensione, io più correttamente ho detto che è una situazione oggi non risolvibile. Appena riusciamo a determinare l'entità del problema, perché è fuori di dubbio che io mi devo fidare dei cittadini, però il cittadino, i cittadini, i comitati danno delle valutazioni. È sempre un coro di persone che esprime il proprio punto di vista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: C'è addirittura una strada, adesso non mi ricordo il nome, ma che va da via Fermi a via Goldoni dove la precedente amministrazione addirittura in una zona industriale ha fatto mettere dei dissuasori per non far entrare di sera né camion, né macchine. Oggi ci chiedete di fare un accordo con le aziende per dire mettete le colonnine, fate un investimento. Gli abbiamo addirittura chiuso delle strade, strade industriali, dove di sera non possono entrare. Io dico quei camion che devono andare a scaricare in quelle aziende dove vanno? Mi pongo il problema.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno.



Il Consigliere Spendio: Volevo ricordare al consigliere Russomanno che quello fu frutto di un accordo con le aziende, parlando con le aziende, non è che... Sì, ma fu un accordo con le aziende e furono messi, e ci sono ancora naturalmente, gli impedimenti, adesso come si chiamano tecnicamente, per non far passare, ecco, ma fu frutto di interlocuzioni con le aziende che investirono anche dei soldi per sistemare la via e le piante, quindi non c'entra con quello di cui stiamo parlando adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Le avete fatte diventare strade private perché la sera sono chiuse. Oggi se noi andiamo a chiedere a quelle aziende "mettete le colonnine?" quelli dicono "come, ci avete autorizzato voi a chiudere e ora ci dite di far parcheggiare i tir che vanno là?", ma è una cosa assurda quella roba là comunque. È una roba che non condivido e non dividevo neanche allora. La strada è dei cittadini, non si chiudono le strade, non si fanno diventare private di sera per fare paura alle aziende. Le aziende se collaborano, come dite voi, che mettono le colonnine per far parcheggiare i loro tir fuori e dargli possibilità di dargli corrente, servizi igienici va bene, ma farle chiudere, come avete fatto voi, è ancora peggio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Avendo finito i miei interventi sfrutto quello della dichiarazione di voto. La mia dichiarazione di voto su questa mozione che abbiamo presentato ovviamente sarà a favore perché non si chiedeva di chiudere strade ai cittadini a favore delle aziende. Quella chiusura fu fatta per risolvere proprio quel problema dello scambio di coppie perché era una delle vie più trafficate per lo scambio di coppie la via Tolstoj di fronte a quelle aziende, per quello fu chiusa, non fu un favore alle aziende ma era all'interno della più ampia revisione di quella zona con la chiusura, con il traffico limitato. Non vi chiedevamo di trovare soluzioni impossibili, ma solo di aprire delle interlocuzioni. Non vi volete prendere la responsabilità, noi ce la vogliamo prendere e voteremo a favore di questa mozione e continueremo a interloquire con i cittadini e, se fosse necessario, anche con le aziende.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Ma semplicemente per dire che ripeto quello che ho detto prima, a me sembra una cosa ragionevole questa, anche il fatto di voler riprendere o provare a riprendere a ragionare, sia tramite i residenti che con le aziende, provare a rivedere un attimo questo problema, a ragionare e dopo aver fatto questa valutazione, in un tempo che mi sembra altrettanto ragionevole, sei mesi, dire "guardate, abbiamo fatto, abbiamo fatto, questi sono i risultati", punto, secondo me si può fare. Quindi, oltre al fatto che l'ho firmata, credo proprio anche che nel merito si possa votare questa mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io sono convinto della bontà di questa mozione, ma più che altro per fare un ragionamento su di me. Allora, chi è contrario alla mozione è contrario perché dice che non ha i dati. Se li faccia dare dal consigliere Russomanno, perché il consigliere Russomanno nel suo intervento ha detto la situazione sta così. Quindi tradotto è non parto nemmeno perché il problema è complicato e perché non ho i dati. Rispetto a questa cosa io penso che sia una risposta insufficiente. La risposta non risolutiva ma sufficiente è quella di questa mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Russomanno.



Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Chiaramente il nostro voto è un voto contrario, ma non perché non vogliamo trovare la soluzione, mi sento di pigliarvi in giro. Io so già desso e lo sappiamo tutti, siamo coscienti, poi ognuno fa la sua parte perché ognuno ha il suo ruolo in quest'aula, ma dire oggi "vado a risolvere questo problema o tento di risolverlo" vado a impiegare delle energie e delle risorse per un problema che non riusciamo a risolvere. Sono anni che c'è questo problema, non è oggi. A parte la via Boccaccio che è la via dove è stata più sensibilizzata perché con la PAM che ci creava dei problemi enormi e ci crea ancora problemi enormi e quindi i cittadini là veramente sono inc***** neri, ma in altre zone i tir giravano e girano ancora, come girano tutte le notti. È inutile andare a dire alle aziende "fate", le aziende ti rispondono "tu, Comune, che fai?". Dovremmo avere delle richieste di privati, perché alla fine noi non siamo manco in grado di gestire un altro parcheggio per autotreni. Altri comuni ce li hanno, ma hanno degli ampi spazi e quindi li hanno destinati. Noi non ce li abbiamo ampi spazi da destinare a un autoparco da dare in gestione per risolvere questo problema. È l'unico sistema. Ma poi le aziende, i camionisti vogliono arrivare, vogliono parcheggiare fuori l'azienda perché la mattina chi arriva prima scarica prima o carica prima, chi arriva dopo scarica dopo o carica dopo. Per cui l'interesse loro è piazzarsi là davanti che, come l'azienda apre, sono i primi ad entrare. Questa è la verità. Quindi andiamo a pigliarci in giro? Io credo che votare no non sia non volerlo fare, è avere la consapevolezza che non è possibile. Cioè, in questo momento la soluzione non c'è, secondo me, poi ognuno rimane con le sue idee. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Votiamo. Spendio. 6 voti favorevoli e 10 contrari. Favorevoli Claudio Albin, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. La mozione viene respinta.



Punto n. 7 - Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico avente ad oggetto: "Legge finanziaria del Governo"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al settimo punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico avente ad oggetto: Legge finanziaria del Governo", proposta numero 3512. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Faccio una premessa. Io non ero presente alla Capigruppo perché di ritorno da Roma il treno ad alta velocità aveva 85 minuti di ritardo e quindi ho letto il verbale e sul verbale c'era la proposta del Presidente che era quella di non portare la mozione in Consiglio perché l'iter non era ancora terminato. Ora questa cosa mi è sembrata singolare, singolare perché innanzitutto se, come questa mozione vuole essere una sorta di pressione, la pressione si fa quando le decisioni non sono ancora prese, singolare perché sono tanti i Consigli Comunali in cui è stata discussa questa mozione. Sui Consigli Comunali poi mi riprometto io di non fare paragoni perché tante volte mi sono accorto, l'altra sera quando parlava l'assessore Di Bisceglie, mi sono accorto che è meglio rimanere sul pezzo perché i comuni sono 8.000 e ognuno può fare l'esempio del comune che più gli aggrada. Detto questo però, i comuni che hanno già votato la mozione non sono solamente i comuni di centrosinistra, ci sono anche dei comuni di centrodestra, perché? Perché nel decidere questa cosa si è privilegiata la tutela dei servizi essenziali, piuttosto che la bocciatura politica del Governo, cioè, io non mi aspetto che una forza di centrodestra bocci la politica del Governo di centrodestra, però se la priorità diventa la tutela dei servizi essenziali allora su questa cosa si può discutere. Perché si può discutere? Perché l'altra sera anche il Presidente Mattarella ha detto che si fanno pochi figli e mai pochi come adesso perché occorrono stipendi adeguati e servizi. Allora stiamo sulla parola servizi. La parola servizi è quella che rischia di mettere in crisi i comuni. Non sono io che lo dico ma è l'Anci che dichiara che la situazione resta molto preoccupante poiché i tagli compromettono la capacità dei comuni di garantire i servizi essenziali. Esiste un combinato disposto di minori trasferimenti, contenuti ridotti agli investimenti, contributo alla finanza pubblica, che è quello di cui parliamo stasera, che rischia davvero di ridurre la capacità dei comuni di offrire servizi. Di che cifra stiamo parlando? Io ho estrapolato la situazione, grazie per l'interesse, io ho estrapolato la situazione del Comune di Trezzano. Il Comune di Trezzano ha 21.585 abitanti, la spesa corrente media è di 12.835.000 e rotti, si chiede per il 2025 il contributo alla finanza pubblica di 59.552 che però diventano nel '26, '27, '28 119.104 e per finire, nel 2029, 201.560. Detto questo, mi appresto a leggere la mozione. "Il testo della proposta di Legge di Bilancio 2026 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2025 e successivamente trasmesso al Senato della Repubblica. Considerato al netto delle decisioni contenute nel testo di finanziaria proposto dal Governo l'anno 2026 già registra sul versante della riduzione delle entrate correnti degli enti locali la seguente situazione: incremento pari al 130% dell'accantonamento obbligatorio per futuri investimenti con conseguente riduzione delle entrate correnti pari a 460 milioni di euro complessivi per i comuni italiani, un contributo alla finanza pubblica per Regioni e Città Metropolitane che raggiunge il ragguardevole importo di 80 milioni. Evidenziato che in conseguenza della Legge di Bilancio 31 dicembre 2024, numero 207, l'anno 2026 registra un pesante taglio di investimenti previsti da leggi approvate in precedenza dal Parlamento con una gravissima ricaduta sulla capacità di intervento e programmazione dei comuni italiani e in particolare risultano cancellati o ridotti i seguenti investimenti. Taglio di 139,5 milioni su un totale di 140 del contributo per potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per i piccoli comuni, con gravissima ricaduta in particolare sui comuni delle aree interne. Taglio di 100 milioni su un totale di 200 milioni, di cui il 40% destinato ai comuni del Mezzogiorno, di somme per la progettazione e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Taglio di 400 milioni su un totale di 400 milioni, di cui il 40% destinato ai comuni del Mezzogiorno per interventi di sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione, sicurezza ed efficientamento



energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto ideologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Taglio di 29.966.074 euro su un investimento di 30 milioni per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Considerato, inoltre, il crescente indebitamento dei comuni nei confronti dello Stato per spese obbligatorie anticipate dagli stessi per interventi a totale carico dello Stato, in particolare Anci ha recentemente documentato che per il fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati i comuni risultano esposti per 80 milioni dal 2023, per 120 milioni nel 2024 e per almeno 100 milioni nel 2025. Per il fondo per l'affidamento di minori e famiglie per provvedimenti disposti dall'autorità giudiziaria mancano 400 milioni per il 2024, mentre non è ancora disponibile l'importo mancante per l'anno in corso. Per i minori certificati l'esposizione complessiva dei comuni è pari a un miliardo di euro. Per il fondo per le politiche delle famiglie mancano 56 milioni di euro. Denunciato che già al netto delle previsioni della nuova legge finanziaria proposta dal Governo il 2026 registra una forte contrazione della capacità economico-finanziaria dei comuni relativamente alla spesa in parte corrente, con conseguenti criticità nella gestione ordinaria, nella retribuzione del personale, nell'erogazione dei servizi da parte dei fondi per investimenti, colpisce duramente, se non azzerà, la capacità di programmazione dei comuni per gli anni a venire per interventi fondamentali, quali la sicurezza delle scuole, la messa in sicurezza da eventi sismici e idrogeologici, il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio, la riduzione del disagio sociale. Il crescente indebitamento per spese obbligatorie anticipate dal Comune ma a totale carico dello Stato ha effetti molto negativi sugli equilibri di bilancio e sul rispetto dei tempi di pagamento da parte degli enti. Letto il testo dell'articolato depositato dal Senato della Repubblica, considerato che nella proposta di legge finanziaria per il 2026 nessuna delle criticità con le quali i Comuni dovranno approvare il loro bilancio è stata rimossa o almeno parzialmente contenuta, con particolare riferimento alla riduzione dell'utilizzo delle entrate correnti, alla cancellazione o forte riduzione degli investimenti già previsti, al crescente indebitamento per far fronte a manchevolezze dello Stato, l'incremento di 150 milioni del fondo per l'assistenza minore è del tutto insufficiente rispetto a quanto documentato dai comuni circa le spese già sostenute dagli stessi, che risultano essere di gran lunga superiori, è prevedibile che dagli interventi sulle Regioni e sui Ministeri deriveranno ricadute negative, seppur non ancora quantificate nel rapporto con gli enti locali. E' completamente assente la volontà di favorire un piano di assunzione tale da coprire le forti carenze della pianta organica a partire dai piccoli e i medi comuni. Le somme per i rinnovi contrattuali non coprono l'inflazione reale, con un grave danno per lavoratrici e lavoratori. Non sono coperti i maggiori oneri derivanti dall'incremento dell'indennità fissato con legge. Il fondo morosità incolpevole e il fondo casa sono desertificati, con gravissimo pregiudizio per il diritto all'abitare di decine di migliaia di famiglie. Nessuna risorsa per il trasporto pubblico locale, così come per gli asili nido. Gravemente insufficienti le risorse per i centri estivi a fronte dell'alto numero di comuni richiedenti e per la carta dedicata a te che con la logica di micro-stanzamenti eludono i problemi che attanagliano i comuni italiani. Ricordato che i Comuni sono i primi garanti dell'attuazione dell'articolo 3, il comma della nostra Costituzione, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto le libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Richiamate la mozione sulla distribuzione delle risorse agli enti locali approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati il 14 ottobre 2025, le proteste e le iniziative contro la proposta della nuova legge finanziaria già svolte o programmate nel Paese. Impegnano il Sindaco e la Giunta a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nel testo della legge finanziaria per il 2026; a sollecitare l'Anci affinché promuova un'assemblea nazionale di tutti gli amministratori a Roma, allo scopo di sostenere ulteriormente l'esigenza di profondi cambiamenti dell'articolato riferito in particolare agli enti locali e alle Regioni; a richiedere con forza a Governo e Parlamento di dar vita a una stagione di investimenti sui comuni, a partire dall'immediata rimozione dell'accantonamento obbligatorio di parte delle entrate correnti in un fondo per futuri investimenti, come primo segnale di attenzione e inversione di tendenza. Vista l'importanza delle tematiche, chiediamo di riferire in aula relativamente a quanto sopra menzionato." Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Chiaramente è un argomento complesso anche dal punto di vista tecnico e con un iter parlamentare ancora da completare, come sappiamo. L'argomento non interessa teoricamente a una lista civica, noi non l'abbiamo firmato, ma se non guardando però le ricadute che comunque le decisioni sul tema avranno anche sui cittadini di Trezzano. Lui ha fatto l'esempio del contributo che anche noi abbiamo dovuto dare, ovviamente, e che viene pagato dai cittadini. E quindi cerco di dare il mio contributo di riflessione, per quello che può servire. Parliamo sicuramente di una manovra molto rigorosa, quella che è in discussione in Parlamento, cioè, una manovra di minima espansione, perché si passa negli ultimi anni, negli ultimi 10-12 anni, da 14,7 miliardi del 2014, che è la punta più bassa del Governo Letta, a 47 miliardi del 2019, la punta più alta del Governo Conte I, che la stessa Lega conosce bene, ai 18 miliardi del 2026, peraltro questi 18 miliardi circa è la più bassa delle stesse manovre della Meloni ed è quasi la metà rispetto a quella dello scorso anno. È ovvio che la coperta è sempre più corta e l'affanno ce lo indicano alcuni provvedimenti che si profilano veramente di corto respiro e mi riferisco alla rottamazione delle cartelle che consentirà ai cittadini non in regola di pagare esclusivamente il capitale, evitando sanzioni, interessi di mora e costi di riscossione e la sostanza è che nel 2026, sotto questo aspetto, come si legge sulla nota dell'Osservatorio dei Conti Pubblici, sono stanziati per la rottamazione un miliardo e mezzo rispetto alla riscossione ordinaria. Un miliardo e mezzo sono molto vicini ai due miliardi e cento netti per la sanità. Pensate se li mettessero insieme, se quel miliardo e mezzo anziché andare di là andasse sulla sanità l'intervento sarebbe provvidenziale. L'ultima rottamazione, tra l'altro, del Governo Meloni al 31 dicembre '24 dà per riscossi 12 miliardi rispetto ai 53 attesi, quindi questo la dice anche un po' lunga sull'obiettivo che si vuole raggiungere. L'altro intervento che si profila, anche questo di corto respiro, a mio avviso, è quello del condono edilizio, con la riapertura dei termini, se sarà, della sanatoria edilizia del 2003 del Governo Berlusconi per regolarizzare abitazioni e lavori abusivi. Ora questi due interventi, permettetemi di dire, incorporano un messaggio, secondo me, devastante per i cittadini rispettosi delle leggi e ligi al dovere fiscale, tenendo presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze segnala anche un'evasione di 100 miliardi all'anno, pari al 9,1% del PIL. Un'evasione che, questa sì, aspetta di essere aggredita. La mozione presentata dai miei colleghi sottolinea la penalizzazione dei comuni quando tratta del fumoso, chiamiamolo fumoso, accantonamento, oltre che dei vari tagli sugli investimenti. Ma io a quello che scrive la mozione aggiungerei anche che ci si prospetta una pioggia di tasse in questa manovra: affitti brevi, IRAP banche, dividendi holding, imposta soggiorno alloggi turistici, accise gasolio e sigarette, tassa sull'oro con un'aliquota al 12% su lingotti e sulle monete, piccoli pacchi extra Unione Europea, cioè, i pacchi che ci arrivano tramite Amazon, eccetera, dove, in sostanza, il Consiglio dei Ministri dell'Economia, l'Ecofin, ha stabilito l'eliminazione dell'esenzione del dazio dai pacchi provenienti dai paesi extra Unione Europea di valore inferiore ai 150 euro e ha stabilito che valuterà misure precedenti all'entrata in vigore di questa misura che attualmente è fissata a 2028. Infatti, il nostro Governo ha pensato bene di anticipare l'applicazione pensando a 2 euro per pacco già dal 2026. Poi c'è il pagamento in contanti tra i 5 e i 10 mila euro. Ricordo che era stato fissato il limite di 5 mila euro in contanti per contrastare l'evasione fiscale, adesso la si vuole portare da 5 a 10 mila euro, introducendo allo stesso tempo un'imposta fissa di 500 euro. Ora è chiaro che sono tutti interventi che fanno capire perché un recente sondaggio di IPSOA il 64% degli italiani sul fronte delle tasse si dichiara insoddisfatto del Governo Meloni. Ora chiamano anche alla riflessione e, perché no, anche una scelta di campo, secondo me, nell'incrociare le vere necessità degli italiani gli ambiti destinatari delle poche ormai risorse disponibili, perché abbiamo davanti la spesa militare, quella sanitaria, per l'assistenza, per la sicurezza, per l'istruzione, per l'immigrazione, per il rischio idrogeologico, dove si riducono gli stanziamenti e magari si condonano gli interventi edilizi realizzati in situazioni di dissesto idrogeologico. Poi c'è il sostegno all'economia. Ora è chiaro che qui la manovra è di importo ridotto, diciamo così, e chiaramente non si sa dove prendere le risorse. Ci ricordiamo tutti che, per esempio, anziché farsi fare il prestito dalle banche, perché di questo si tratta nella manovra finanziaria, sappiamo che le banche hanno avuto 16 miliardi e 400 nel 2021 di utili, 25 nel 2022, 40,7 nel 2023, 46,5 nel 2024. Cioè, 129 miliardi in quattro anni. Ci possiamo ricordare che ci sono questi utili senza andare a chiedere di prendergli qualcosa anziché andare a chiedere il prestito? Andare a prendere i soldi dove ci sono! Quando si propone l'aliquota dell'1% per i patrimoni superiori a 2 milioni di euro, 2 milioni di euro, che vuol dire 20.000 euro e che coinvolge meno di 500.000 contribuenti su 43 milioni, cioè l'1,16% dei contribuenti, e che garantirebbe un gettito annuo di 26 miliardi, molto



di più della manovra in essere e così evitiamo lo smantellamento dello stato sociale, ma perché qua di fronte a una proposta di questo tipo bisogna gridare allo scandalo parlando della patrimoniale e tutte quelle cose che si dicono? Quando già di imposte sul patrimonio ce ne sono in Italia, eh: IMU, imposta di registro, bollo auto, imposta di successione e donazioni, tassa sui conti correnti, imposta sugli immobili e conti all'estero. Io dico, ma chi ha di più paga di più, ma perché no? Mica lì si riduce alla fame! Diciamo che questa parte la pagherebbe chi ha di più e chi ha di più è chiamato ad ottemperare a quanto previsto dall'articolo 53 della Costituzione che recita "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Il sistema tributario è informato a criteri di progressività, altro che accorpamento di aliquota e flat tax! È lì che bisogna andare a guardare. Invece no, facciamo sconti a chi ha già i soldi. Potremmo anche dirci che, a titolo esemplificativo, con gli 800 milioni in cinque anni, di cui 170 proprio nel 2026, che si prevede di spendere per i centri di detenzione in Albania, dall'evidente flop più completo, si potrebbero creare 50.000 nuovi posti in asili nido oppure assumere 6.000 infermieri o 7.000 insegnanti in 5 anni. Forse un ragionamento va fatto. Oppure dirci che negli ultimi 4 anni, secondo i dati della Fondazione Migrantes, ci sono stati 131.000 sbarchi di immigrati in Italia ma contemporaneamente 497.000 italiani si sono trasferiti all'estero. E allora? Di cosa stiamo parlando qui? Certo non è che la risolviamo noi la problematica, però vale la pena fare qualche osservazione ed è quello che chiede la mozione. Vale la pena sì di fare qualche osservazione a chi è sopra di noi a fronte di questo quadro. E l'impegno che attesta la mozione presentata dai colleghi io dico che è il minimo sindacale, è il minimo sindacale che si può chiedere a fronte di tutti questi dati. Quindi volevo dare questo contributo di riflessione anche con dei dati, perché a volte magari ci si perde un attimo, perché è materia effettivamente complessa. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Dopo l'intervento del consigliere Spendio, che è volato altissimo, lo ringrazio, mi complimento, un discorso di sinistra da lei che ogni tanto dice di non essere di sinistra, per cui l'ho apprezzato particolarmente questo suo intervento. Io abbasso un po' l'orizzonte perché vorrei ritornare sulle esigenze dei comuni e in particolar modo del nostro Comune. E proprio per questo, nonostante la faccia schifata che sta facendo il Sindaco in questo momento, credo che sia necessario che ogni Consiglio Comunale, in particolare il nostro, chieda al Governo una revisione della Legge di Bilancio e lei che è Vicepresidente lombardo di Anci credo che dovrebbe essere il primo a scandalizzarsi e a dover alzare le mani. Non in faccia a qualcuno, ci mancherebbe! Alzare le mani e dire fermi tutti, ma è il caso di ragionare su questi tagli alle dotazioni economiche per i servizi dei comuni, soprattutto partendo dal presupposto che anche in campagna elettorale avete magnificato la forza della filiera corta, Comune, Regione e Governo tutti dello stesso colore. Ecco, è l'occasione in cui potrebbe essere un vantaggio. Dimostatelo che esiste questo vantaggio perché i comuni rappresentano il primo presidio dello Stato sul territorio. Siamo l'istituzione più vicina ai cittadini sui territori e dobbiamo rispondere ad esigenze concrete. Per rispondere ad esigenze concrete abbiamo bisogno di soldi e ogni riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali non è un taglio a noi, alla nostra macchina amministrativa, è un taglio ai cittadini che vivono ogni giorno il nostro paese e questo Governo, per come ci ha detto e ci ha raccontato bene il consigliere Spendio, già sta gravando in maniera importante sui cittadini nelle loro singole tasche, con questa manovra attacca anche quel poco che hanno a disposizione i comuni per cercare di tamponare, mettere i tappi laddove non si può. Anche questa mozione, come ci ricordava il consigliere Ciocca, avete chiesto in Capigruppo di non presentarla. Non dovevamo presentare questa perché "cosa possiamo fare per la finanziaria?", non dovevamo presentare quella che verrà dopo perché "noi non ci occuperemo di sanità", non dovevamo presentare neanche quella sulla toponomastica perché "è una questione di Giunta". Il Consiglio Comunale deve parlare di queste cose. Si deve prendere la responsabilità politica di difendere i propri cittadini nel momento in cui ci troviamo di fronte a una legge di bilancio che prevede compressione di spese e riduzione di trasferimenti, perché il rischio è evidente: meno risorse significa meno servizi, inevitabilmente, con nuova pressione fiscale, tutto sulle spalle di chi non se lo può permettere. Mentre alle banche lasciamo oltre 40 miliardi di extra utili. Chiediamo quindi al Governo, prendiamoci l'impegno di chiedere al Governo di riconoscere che i comuni non sono un costo ma sono un investimento. Ogni euro destinato a un comune si traduce in opere pubbliche, in



sostenibilità alle famiglie, in opportunità per i giovani, in interventi per il decoro e la sicurezza. Sono risorse che non restano appiccate ai bilanci ma tornano sul territorio e queste risorse le stanno tagliando. Siamo chiamati come Comuni a gestire sfide sempre più complesse, ce ne siamo accorti durante il Covid e siamo spesso impreparati. Oggi ci troviamo a rispondere alle esigenze dei nostri cittadini per l'aumento dei costi energetici, la necessità di garantire la transizione digitale, la gestione delle emergenze climatiche che anche nella nostra piccola Trezzano hanno avuto i loro costi. Trecento alberi abbattuti dal vento, le nostre rogge che continuano a venire fuori e quindi chiediamo che il Governo apra un confronto serio con gli enti locali perché ci hanno lasciato da soli, per rivedere i tagli previsti e garantire le risorse che sono per noi necessarie e che lo facciano nel pieno rispetto dei ruoli reciproci, ma con la responsabilità di chi conosce quali sono i problemi di chi amministra una città, i suoi problemi, signor Sindaco. Ma è molto più concentrato sul cellulare! Stasera va così. Per queste ragioni invito il Consiglio a sostenere... è inutile che mi manda a quel paese, sto parlando con lei e lei guarda il cellulare, a me dà fastidio, mi perdoni, sono vecchio stampo, sarò fatto così! Per queste ragioni invito il Consiglio a sostenere la richiesta di intervento nei confronti del Governo e a votare favorevolmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Caro consigliere Albini, la mia faccia non era schifata, era perplessa perché ho sentito discorsi, mi dispiace, Spendio, ho sentito dei discorsi veterocomunisti questa sera per parlare di finanziaria. Mancava soltanto di sentire parlare di redistribuzione del reddito e poi li avevo sentiti tutti. Albini, il cellulare, lo stavo guardando perché mi stavo andando a rileggere l'articolo 53 della nostra Costituzione che dice che tutti i cittadini devono contribuire al pagamento delle tasse e che il principio informativo della nostra tassazione è basato sulla progressività, è informato, non è che deve essere tutto obbligatorio alla progressività. L'IRPEF è uniformata, è informata alla progressività. Tuttavia, ci sono delle eccezioni, ci sono tantissime eccezioni nel nostro sistema tributario, che non ha sicuramente inventato il governo Meloni ma che esistono da illo tempore. Basti pensare ad esempio, non so, la tassazione degli interessi in banca è una tassazione fissa, secca ed è così credo da 50, 60 anni, anche di più. Sono state inventate delle tassazioni, chiamiamole flat tax, non sono propriamente delle flat tax, funzionano in maniera differente, ma a cosa servono? Servono a ridurre proprio l'evasione fiscale, cedolari secche, regime forfettario, quant'altro. Semplificano, riducono i costi, riducono l'evasione fiscale. Quindi, torniamo a noi. Torniamo a noi, sulla questione dei comuni. Sulla questione dei comuni già c'è Anci, già Anci ha presentato già all'11 novembre, parlo di Anci nazionale perché ovviamente Anci Lombardia fa le sue osservazioni che poi vengono raccolte dall'Anci nazionale che fa sue le varie osservazioni e proposte di modifica di emendamenti alla legge finanziaria che fa tutti gli anni, Anci tutti gli anni presenta una serie di emendamenti a seconda degli argomenti trattati nella finanziaria. Quest'anno le proposte di modifica sono state- vado a rivederle che sono andate a prenderle- sono state 66 e toccano i temi più ampi, tra cui alcuni di quelli segnalati nella mozione. Ora Anci fa il suo lavoro, è l'associazione dei comuni italiani, quindi raccoglie le necessità, le perplessità delle Anci locali, quindi delle Anci regionali, e li presenta al Governo. Ora andare a presentare una mozione che sì, è vero, parla per alcuni aspetti delle problematiche della finanziaria legata ai comuni, ma già c'è Anci che ci pensa e fa, tra virgolette, le sue pressioni sul Governo affinché raccolga e accolga le istanze dei comuni e quasi tutte le istanze che Anci presenta al Governo di solito vengono poi o accolte totalmente o parzialmente rimodulate, tant'è che già alcune cose che sono state presentate da Anci già il Governo ci sta lavorando sopra e sono state anche accolte. Quindi per quanto mi riguarda la mozione, per quanto mi riguarda, va respinta. Anche perché il Governo comunque sta ancora lavorando su questa legge finanziaria, gli enti sovracomunali, le associazioni come Anci ci stanno lavorando e quindi per quanto mi riguarda non ha ragione di essere portata avanti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, signor Sindaco, per l'espressione che ha usato, ma posso dire una cosa? No, no, no, ma non è polemica, ci mancherebbe altro, è facile e per me è anche facile dire se ha letto in quello che ho



detto io, qualcosa di cristiano, qualcosa di cristiano che viene prima del comunismo, il cristianesimo è nato un po' prima, no? E se non lo sa, l'Osservatorio sui Conti Pubblici, che ho richiamato prima, è un organismo dell'Università Cattolica e i dati sull'immigrazione sono della Fondazione Migrantes della CEI, quindi non è che proprio mi sono ispirato al Capitale di Marx, con tutto il rispetto del Capitale di Marx, che ha dato il suo contributo nella storia, ci mancherebbe altro! Quindi abbiamo magari un po' scherzato, forse, sotto un certo profilo, però quando le cose vanno a toccare la vita delle persone tutte le persone possono dare un contributo, anche chi la pensa diversamente da me, come può essere il dottor Ciocca in questo caso, diciamo, agganciandomi all'espressione che ha usato il Sindaco, tutti possono dare un contributo perché in tutte le persone c'è qualche cosa che va verso la realizzazione dell'uomo in generale. Poi ognuno mette le etichette che vuole, vabbè, ognuno si appassiona per una visione, piuttosto che un'altra e va bene. Però mi interessava sottolineare di considerare le riflessioni che ho fatto. Dico onestamente, mi sono messo lì anche a pensare bene, cercare di portare degli argomenti anche precisi, insomma, qualcosa che fa riflettere. È un contributo che va preso come tale perché ci sono, io penso, molti elementi di verità, non sarà oro colato quello che ho detto ma ci sono molti elementi di verità che suggeriscono di fare quella cosa semplice che dice la mozione, anche se può sembrare sveniente, per cui si tratta di sollecitare l'Anci a promuovere un'assemblea nazionale di tutti gli amministratori e a richiedere al Governo, al Parlamento, di dare vita a una stagione di investimenti sui comuni. Cioè, non è che qui si chiede... Sono osservazioni che hanno fatto tutti, come diceva giustamente anche il consigliere Ciocca. Mi fermo qui. Noi, anche se non l'abbiamo firmata, voteremo a favore della mozione, ma con queste motivazioni spero di essere stato anche chiaro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Vede, Sindaco, quando i mulini erano bianchi esisteva il centralismo democratico, quindi io capisco che è difficile dire, se io appartengo a un gruppo di pensiero è difficile dire che chi mi rappresenta a livello nazionale ha sbagliato e quindi lo capisco, però la sua motivazione, mi permetta, è inconsistente, nel senso che lei si è limitato a dire "è inutile che lo facciamo noi perché lo fa Anci". Anci è l'associazione nazionale comune d'Italia e quindi la rappresenta tutti, cioè, non è che allora mi sfilo io perché ha già deciso lui. Non so, mi viene in mente nella mia esperienza personale, non so, io prima di fare il dirigente facevo il sindacalista, non distaccato, mai, però quando andavo alla trattativa locale non è che dicevo fermi tutti, io non faccio niente perché Trentinara, anziché, insomma... sta facendo una rivendicazione per me. Allora, qui ed ora ci stiamo esprimendo, penso, legittimamente e anche con un certo dovere civico rispetto a una proposta che non è campata in aria, che ci viene addosso e che condiziona le nostre scelte future. Per questo considero, cioè, potevo anche dare per scontato una scelta differente rispetto all'indicazione della mozione, però mi sarei aspettato una motivazione meno inconsistente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. 6 voti favorevoli, 10 contrari. Favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. La mozione viene respinta.



Punto n. 8 - Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Sostegno dell'estensione della sperimentazione regionale del servizio di ostetrica a domicilio al comune di Trezzano sul Naviglio afferente all'ASST Rhodense"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Sostegno dell'estensione della sperimentazione regionale del servizio di ostetrica a domicilio al Comune di Trezzano sul Naviglio afferente alla ASST Rhodense", proposta numero 3511. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. "Il Consiglio Comunale, premesso che con deliberazione di Giunta Regionale numero 124892 del 1° agosto 2025 è stato approvato il modello pilota "continuità assistenziale ostetrica", la prima visita domiciliare alle donne dopo il parto a cura dell'ostetrica/ostetrico e il relativo progetto operativo sperimentale. Il modello prevede una prima visita domiciliare dell'ostetrica entro 7 giorni dalla dimissione, supporto universale dopo il parto o entro 3-5 giorni per i casi a priorità medio-alta, supporto selettivo dedicato, con possibilità di ulteriori interventi e consulenze multidisciplinari. La sperimentazione ha durata di dodici mesi e coinvolge esclusivamente i comuni afferenti alle aziende sociosanitarie territoriali ASST Pavia, ASST Lariana, Sette Laghi, Valle Olona, Valtellina e Alto Lario, Valcamonica, Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest. Ricordato che con l'ordine del giorno numero 303 del 21 dicembre 2023 il Consiglio Regionale della Lombardia ha riconosciuto l'importanza della visita ostetrica a domicilio per supportare l'allattamento, le cure della madre, la relazione genitore e figlio e per identificare precocemente eventuali situazioni a rischio, in linea con le raccomandazioni OMS. Con ordine del giorno numero 1217 del 19 dicembre 2024 lo stesso Consiglio ha ribadito che il puerperio è una fase delicata e critica in cui l'assistenza ostetrica domiciliare migliora gli esiti di salute, riduce le complicanze e il rischio di depressione post partum, promuovendo il benessere della madre e del neonato, destinando uno stanziamento di cinquecentomila euro a valere sul fondo sanitario regionale per l'anno 2025 per la prima attuazione del servizio. Considerato che la sperimentazione avviata dalla Regione interessa solo alcune ASST, lasciando escluse vaste aree della Lombardia, pur se l'assistenza ostetrica domiciliare nei primi giorni dopo parto è un servizio di grande valore sanitario e sociale che sostiene la salute della donna, del bambino e della famiglia, favorendo la prevenzione e la presa in carico precoce. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi presso Regione Lombardia affinché la sperimentazione venga estesa anche al Comune di Trezzano sul Naviglio, afferente alla ASST Rhodense, oggi non ancora coinvolta in questo fondamentale progetto, garantendo equità di accesso e omogeneità territoriali del servizio; a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente di Regione Lombardia, all'Assessore al welfare, al Direttore generale del welfare e il Presidente della Commissione Sanità, della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale della Lombardia.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie, buonasera a tutti. Ho guardato con molta attenzione questa mozione e devo dire che mi è spiaciuto molto sapere che il Comune di Trezzano non rientrasse in questo progetto, ne abbiamo parlato e in effetti crediamo che sia opportuno fare esattamente quello che è indicato nella mozione, quindi chiedere quantomeno che venga esteso questo tipo di progetto anche per quanto riguarda il nostro paese. Per cui siamo favorevoli. Poi il periodo del dopo parto è sicuramente il momento più delicato per una donna e il fatto che le visite vengano fatte così a ridosso potrebbe veramente essere di aiuto, perché, anche per esperienza personale, i problemi più importanti sono quelli che si svolgono proprio nell'immediatezza del parto. Quindi prima si interviene e prima certe fasi delicate possono essere riprese. Per cui sicuramente noi daremo parere favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Volpe.



La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. La consigliera Beccia mi ha spiazzato perché avevo preparato un intervento dicendo "ecco, sicuramente voterete contro", invece... rifo. No, scherzo! Nel senso che, invece, faccio io il bastian contrario, nel senso che sarà difficile, per come conosco le sperimentazioni di Regione Lombardia, che possa inserire il Comune di Trezzano, la ASST nello specifico, però ovviamente sono favorevole all'ordine del giorno e quindi per quanto ci riguarda voteremo a favore. Però volevo portare... (*intervento fuori microfono*) Mozione, ok mozione. Però volevo portare una proposta concreta, proposte concrete stasera ne sono state fatte tante tutte bocciate, quindi ci provo anche con questa. La proposta concreta è che possa essere il Comune in via sperimentale a sostenere questo tipo di iniziativa in attesa che arrivi ASST, di fatto ho fatto quattro conti, nel senso che i bambini, ho visto su Demo Istat, che hanno un anno al primo gennaio '25 sono 160, quindi non è che parliamo di grandi cifre e credo che tutto sommato possa essere una buona opportunità per il Comune di Trezzano portare avanti in via sperimentare, anche da solo o in collaborazione con ASST, qualora si riuscisse, questo tipo di progetto, così almeno... Quindi chiedo al Sindaco di prendere in considerazione tale proposta che poi magari potremmo concretizzare più avanti, non so, in un'ulteriore mozione, anche perché -è una battuta, magari facile, ma è una battuta-almeno nel DUP relativamente alla partita sulle politiche sociali e le famiglie si riporta qualche cosa perché al momento c'è scritto praticamente niente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Devo essere sincero, anch'io sono rimasto spiazzato dall'intervento della consigliera Beccia e che apprezzo soprattutto perché evidenzia che avete cambiato idea, visto che in Capigruppo ci avete detto di non presentarla neanche perché questa cosa non poteva gestirla il Consiglio Comunale, evidentemente dopo la Capigruppo l'avete letta, avete capito che era una cosa buona, apprezzo questo cambiamento di rotta e il vostro voto favorevole. Ovviamente noi l'abbiamo presentata e la voteremo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Tutti favorevoli, la mozione viene approvata.



Punto n. 9 - Interpellanza presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Sistema di accoglienza e integrazione"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al nono punto all'ordine del giorno "Interpellanza presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Sistema di accoglienza e integrazione", proposta numero 3505. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie. Vado a leggere l'interpellanza. "Premesso che nel Documento Unico di Programmazione 26-28 approvato da questo Consiglio con delibera numero 92 del 26 settembre 2025, a pagina 100 in tema di esclusione sociale presentate l'accoglienza dei profughi in via Pitagora come uno degli elementi con i quali il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali, raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. In silenzio, oseremo dire, contraddicendo il mandato del Consiglio Comunale, dato già con delibera precedente numero 189 del 2024, si è invece ritenuto di cancellare le risorse, peraltro sia in entrata che in uscita, sul bilancio pluriennale relativamente ai programmi di accoglienza di minori ed adulti attivi sul nostro territorio. Nonostante questo, a livello nazionale è già stato proposto il rinnovo del SAI Minori, al quale, senza raccogliere il parere dello stesso Consiglio Comunale, l'amministrazione ha deciso di non aderire facendo, quindi, scadere i termini il 30 luglio 2025 senza presentare la domanda. A metà 2026 andrà in scadenza anche il programma SAI degli adulti per il quale sicuramente a breve si aprirà la possibilità di presentare domanda di rinnovo. Valutato che i posti convenzionati con il Ministero comprendono 16 posti per minori e 14 per adulti, distribuiti in alloggi siti in Cesano Boscone e nel bene confiscato alla mafia Trezzano di via Pitagora. Il progetto dei minori stranieri non accompagnati dal 2016 al 2025 ha accolto 239 minori e che per il progetto adulti dal 2017 al 2025 ha accolto 174 persone. Risaputo che tali posti sono interamente finanziati dal Ministero degli Interni e che agevolano e finanziano l'inserimento di minori stranieri trovati sul nostro territorio che per legge devono essere collocati dal Comune con spese a carico dell'ente. Visti gli aspetti positivi descritti relativamente a tali progetti, si interpella il Sindaco o l'Assessore della partita- il Sindaco in questo caso perché l'Assessore della partita non è presente- per sapere come ci si intende muovere per i minori sul nostro territorio, per i quali il programma SAI locale si chiuderà il 31 dicembre come da scelta politica; come si pensa di ottemperare all'obbligo di intervenire a tutela dei minori che comunque si presenteranno anche sul nostro comune indipendentemente dal programma SAI; e se si intende provvedere, come scritto sul DUP, a mantenere alta la qualità e la quantità delle prestazioni sociali chiedendo a tempo debito il rinnovo per il programma SAI Adulti. Si richiede risposta scritta ed orale.", grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Le leggo la risposta del Vicesindaco, di cui stasera faccio io le veci, giustamente, perché è a casa che non sta bene. "Facendo seguito all'interpellanza in oggetto, si comunica quanto segue. La decisione di non rinnovare il progetto SAI, Sistema di Accoglienza e Integrazione, SAI per i minori stranieri non accompagnati, MSNA, è una scelta di indirizzo politico e di ottimizzazione delle risorse assunte in sede di programmazione e precedente alla nomina della sottoscritta ad Assessore. Si specifica che, nonostante il mancato rinnovo del suddetto progetto, il nostro ente, come da obbligo normativo, interverrà tempestivamente a tutela dei minori stranieri non accompagnati che si presenteranno sul nostro territorio. L'intervento a tutela dei minori, come risaputo, è un dovere istituzionale inderogabile, pertanto i minori non accompagnati continueranno ad essere tutelati indipendentemente dall'adesione al programma SAI. Si sottolinea che i servizi sociali professionali del Comune sono e rimarranno l'ente titolare della presa in carico, della tutela e dell'elaborazione del progetto di aiuto per ogni minore. Con la conclusione del progetto SAI gli operatori sociali comunali avranno il compito di definire immediatamente nuovi progetti individuali per ciascun minore non accompagnato. La gestione autonoma, svincolata dal programma SAI, permetterà di integrare i progetti per i minori non accompagnati più rapidamente e organicamente all'interno della rete dei servizi sociali ed educativi già esistenti sul territorio comunale, senza la mediazione e i requisiti di un programma nazionale. Per quanto riguarda il SAI Adulti stiamo



lavorando attivamente alla delineazione di un nuovo quadro progettuale, il cui elemento cardine sarà la responsabilità diretta del Comune nell'assistenza e nell'integrazione degli adulti stranieri. Il nuovo progetto di accoglienza e integrazione adulti assicurerà la presa in carico sociale di ogni adulto straniero da parte del personale comunale. Attualmente possiamo, infatti, contare sulla presenza presso i servizi sociali di quattro assistenti sociali di ruolo. Questa stabilità organica è cruciale poiché garantisce la massima professionalità e continuità dell'intervento, fattori essenziali per il successo dei percorsi di autonomia e integrazione sul nostro territorio. L'obiettivo del nostro ente è quello di realizzare un progetto di accoglienza e integrazione che tuteli i cittadini stranieri, che risponda in modo mirato alle necessità del territorio e che assicuri la migliore e più efficiente gestione delle risorse disponibili."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Ma non ha detto niente, mi scusi, Sindaco, lo so, cioè, non so neanche con chi parlare, però di fatto non ha detto nulla, nel senso che ha detto che è obbligo del Comune farsene carico. Bene, questo lo sappiamo anche noi, lo sappiamo tutti, l'abbiamo detto, l'abbiamo detto anche nella interpellanza. Il discorso è un altro, è che tutte le cose che sono state dette, il progetto individuale per gli adulti, l'integrazione, tante bellissime parole, di fatto si concretizzeranno in un costo aggiuntivo per le casse del Comune e per i cittadini, invece l'avere una convenzione con il Ministero tutte quelle belle parole che sono state dette all'interno della risposta della sua interpellanza erano a carico del Ministero e questa è banale e semplice matematica: nel momento in cui aderiamo a progetti ministeriali facciamo sì che delle risorse nuove, oltre a quelle del Comune, arrivino sul territorio; quando non aderiamo dobbiamo tirare fuori i soldi di tasca nostra. Tutto qua, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Aggiungo solo una parola prima di lasciare la parola alla mia collega De Filippi, nel senso che condivido, non ha detto nulla, se non che è colpa dell'Assessore precedente di lasciare una marea di risorse che arrivavano dal Ministero per caricare i nostri assistenti sociali di ulteriore lavoro. Forse era meglio che non dicesse proprio nulla. Comunque, l'intervento doveva essere della mia collega.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Devo ricordare sia alla consigliera Volpe che al consigliere Albini che quelle risorse del Ministero anche risorse nostre sono, non sono risorse del Ministero fine a se stesse ma sono risorse della collettività sempre, quindi sono anche risorse nostre. Con le spese che abbiamo fatto negli anni passati (**incomprensibile**) quei soldi a favore di chi venivano spesi abbiamo avuto anche momenti un po' critici, abbiamo avuto momenti dove dei ragazzi che seguivamo, 4 su 6, furono arrestati perché di notte uscivano a picchiare le prostitute e a rubare chi andava con le prostitute. Abbiamo fatto anche un dibattito in quest'aula. Quindi, secondo noi, non è che quei soldi venivano spesi in modo egregio, in modo ottimale. È chiaro che davanti a una situazione del genere e poi sentendo il Comandante dei Carabinieri di allora, di Trezzano, mi disse "guarda che erano sei su sei, solo che la prostituta purtroppo ne ha riconosciuti quattro perché ne ha visti in faccia quattro". E allora io mi domando: quei ragazzi li erano seguiti? C'erano degli educatori? Dormivano con loro? Poi quando è successa questa avventura, siccome eravamo convenzionati col Comune di Buccinasco pure, il Comune di Buccinasco ha messo a disposizione una struttura per la stessa cooperativa che gestiva su Trezzano e immediatamente ha dato l'input alla cooperativa di lasciare immediatamente quella struttura perché non intendeva più rinnovare al Comune di Trezzano quella convenzione, perché, cosa era successo? Chi seguiva la cooperativa di Buccinasco era la stessa di Trezzano, quando è andata ATS per fare i controlli non ha trovato i responsabili che dovevano seguire quei ragazzi e la dichiarazione di chi c'era era che da mesi non c'era più la responsabile che doveva seguire i ragazzi. Quindi io mi domando e dico, è lo stesso criterio che si usava su Buccinasco, ma il Sindaco di Buccinasco è stato molto bravo allora a chiudere subito le porte sia alla cooperativa



che al Comune di Trezzano e dire a me non voglio più avere convenzione con voi perché la gestione di questa struttura è in modo non impeccabile, ma in modo molto precario, anche perché ATS ha fatto un sacco di prescrizioni. Adesso non ho qua i rapporti ma se avessi saputo li avrei portati perché mi ero documentato abbastanza su quell'episodio. E quindi deducemmo che anche a Trezzano, probabilmente, non c'era il responsabile che seguiva i ragazzi e i ragazzi di notte uscivano a picchiare le prostitute. Cioè, se spendere soldi pubblici, perché è vero che sono del Ministero, ma se sono del Ministero sono soldi nostri anche, in quel modo è meglio forse non spenderli. Spendiamoli per qualcosa di più interessante, di più utile, di più concreto pure, perché comunque abbiamo favorito una situazione che sicuramente non è stata una buona immagine per i comuni del territorio, uscimmo su tutti i giornali e in televisione che i ragazzi di Villa Amantea, diciamo pure, si dedicavano a questo tipo di attività. Quindi non è una cosa bella. Riteniamo come scelta politica di evitare di continuare a investire in quella realtà che comunque ha prodotto solo una cattiva immagine per il territorio. È chiaro che qualcuno potrebbe dirmi "ma su 16 ragazzi, 6", in quel momento c'erano 6 ragazzi che dormivano in Villa Amantea, in via Pitagora, e 6 su 6 si erano comportati in un certo modo. E non è sicuramente il modo migliore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere De Filippi. Sì, mi aveva chiesto la parola prima lei, poi passo la parola al consigliere Volpe.

La Consiglieria De Filippi: Buonasera a tutti, prima di tutto. Cercherò di essere breve. Allora, prima di tutto non è detto che debbano essere seguiti dalla stessa associazione che li seguiva. Quindi, stiamo raccontando delle storie, è una storia che è successa, per l'amor del cielo, ma non è detto che questi ragazzi debbano essere seguiti dalla stessa cooperativa, associazione, quello che era, perché esistono dei bandi e vengono fatti dei concorsi a cui partecipare. Detto questo, la protezione dei minori stranieri non accompagnati è prevista dalla legge, cioè, non è che noi possiamo decidere di farlo o di non farlo, è prevista dalla legge, quindi lo dobbiamo fare. Adesso mi volete spiegare per quale motivo abbiamo la possibilità di avere i soldi dal Ministero e invece non ci piacciono i soldi del Ministero e non ho capito perché, in compenso ci piacciono quelli dei contribuenti di Trezzano sul Naviglio. Allora, se possiamo avere i soldi del Ministero, dopodiché decidere come seguire questi ragazzi, qual è la differenza? Io non ci trovo differenza. Io trovo solamente che ci stiamo raccontando un sacco di storie e tutte le volte andiamo a riprendere la stessa storia dei sei ragazzi e quando non sono i sei ragazzi sono quelli dello spazio giovani e quando non sono quelli dello spazio giovani troviamo qualcos'altro di cui raccontare, scusate, state raccontando solo storie verissime perché non le sto mettendo in dubbio- prima che poi mi dice che... -non le sto mettendo in dubbio, però sono sempre le solite storie. Invece qui stiamo parlando di ragazzi che devono essere comunque seguiti. Avevamo la possibilità di avere un contributo dal Ministero e abbiamo deciso che facciamo di tasca nostra. Ok, si vede che i soldi li abbiamo per fare di tasca nostra. Però facciamo di tasca nostra e, come sempre, non sappiamo come faremo di tasca nostra, cosa faremo, perché le risposte sono sempre le stesse: faremo, organizzeremo. È la stessa risposta che l'Assessore ci ha mandato oggi per quanto riguarda il tavolo disabilità e quant'altro. Queste sono sempre le risposte: faremo diversamente, faremo in un altro modo, decideremo che cosa fare, stiamo valutando, stiamo studiando. Non studiate troppo perché anche studiare tanto fa male, ve lo garantisco! Per cui veramente sta diventando un giochino, è un giochino che a un certo punto dà anche un po' fastidio, anche perché l'utilizzo della casa di via Pitagora per accogliere questi ragazzi era comunque un qualcosa che dava qualità anche al lavoro dell'amministrazione. Invece no, non va bene più neanche quello. Abbandonare questi progetti non porta lustro all'amministrazione. Dite che farete, farete cosa? Quali progetti ci sono? Quali? Che idee ci sono? È inutile continuare a dire faremo, penseremo. Scusate, però, sinceramente, è un continuo, dite solo questo! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Per rispondere a quello che mi ha appena risposto la collega. La differenza tra lo spazio giovani e i progetti sui minori non accompagnati è molto differente. Mentre lo spazio giovani è una realtà



che viviamo qua e la seguiamo e la viviamo noi da vicino, ma che fino adesso, a parte qualche disagio, la gestione invece dei minori non accompagnati è stata una gestione pessima, è stata una gestione che noi non intendiamo, cioè, buttare via soldi pubblici per difendere una realtà del genere onestamente non lo faremo mai. Vi rendete conto che state difendendo una realtà che era tipica... Allora, vi spiego subito, vi faccio tre analisi: Villa Amantea aveva su Trezzano, via Abitacolo del Comune, due appartamenti di proprietà dell'ex Segretario del PD cittadino che gestiva, all'interno della struttura ci lavorava mezzo PD di Trezzano. Era una cosa tutta all'interno del PD gestita da voi. Questa è la verità. Eh sì, è la verità! Ti faccio nomi e cognomi di chi ci lavorava pure? Sono andato a prendere i rendiconti io! Addirittura, ricaricavamo due carte di credito, una ai ragazzi e una per il cellulare per farli parlare con le proprie famiglie. Gli facevamo la festa di compleanno e addirittura li portavamo in piscina a Buccinasco e in più, non solo, ma i vestiti li andavamo a comprare alla Decathlon, non andavamo alla Caritas per farceli dare. Se volete facciamo una serata vi porto tutta la documentazione, con tanto di documentazione dei consuntivi presentati da Villa Amantea, perché erano pubblici e li potevamo vedere tutti su internet. Se i cittadini sapessero tutte queste cose, che non sanno! Ma le sa solo chi le ha lette. Quindi se volete una sera organizziamo, facciamo una bella serata su questa realtà. Tanto è vero che dopo gli arresti chiedemmo un Consiglio Comunale aperto, venne anche don Ciotti... chi venne? Don Rigoldi, il quale disse "no, ma io non so niente in merito alla gestione, io sono Presidente onorario e quindi sono qua solo per fare il portavoce, ma poi della gestione non è affare mio, la gestione all'interno di Villa Amantea io non seguo la gestione di Villa Amantea". Quindi se voi pensate che noi dobbiamo sponsorizzare realtà come questa state sbagliando, noi non lo faremo mai. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Consigliere Russomanno, tutto quello che ha detto, se fosse stato vero, sicuramente avrebbe fatto un esposto in Procura, giusto? Deve essere successo qualcosa? È stato arrestato qualcuno? C'è stata qualche indagine? Al momento, ad oggi, non c'è stato nulla. Quindi mi sembrano solo illazioni. Solo pure illazioni. Solo pure illazioni! Ripeto, se lei sostiene che c'è stato un illecito perché il Partito Democratico ha messo lì a lavorare delle persone, hanno speso dei soldi pubblici per acquisti privati, immagino che lei sia venuto a sapere di queste cose e che lei abbia fatto un esposto in Procura. In questo momento non mi pare che ci siano delle indagini, non mi pare che ci siano stati dei condannati, quindi sono solo illazioni. Detto ciò, rispondo in modo puntuale alle cose che lei ha detto. A parte che continua a dire "Villa Amantea", c'era tre anni fa, stiamo sul qui ed ora, il qui ed ora è che la gestione non è più di Villa Amantea perché ci sono delle gare a evidenza pubblica, si partecipa alle gare e quindi c'è stata una rotazione e c'è un'altra cooperativa. I fondi sono fondi europei che arrivano direttamente per finanziare queste cose, arrivano al Ministero ma sono fondi europei, sono soldi nostri. Certo, sono soldi dello Stato ma immagino che tutto sommato ci siano delle misure che aiutino queste persone che arrivano nel nostro territorio. In più parliamo e l'abbiamo detto nell'interpellanza parliamo di quattro minori su duecentoquaranta che sono stati ospitati. Ma di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di quattro minori su duecentoquaranta. Lei sa la storia anche di tutti gli altri, dei 236, sa che fine hanno fatto, sa dove sono finiti, sa che vita hanno fatto? Lei non lo sa. Quindi è inutile che, come dire, butti lì delle cose a caso semplicemente per fare polemica. È inutile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Russomanno, per fatto personale. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Le ricordo un aspetto molto, molto importante. La prima legislatura Bottero, il primo anno e mezzo Bottero era Presidente di Villa Amantea e Sindaco di Trezzano, se lo ricorda questo almeno? Quando poi arrivò una lettera anonima sia al sottoscritto che al Sindaco di allora, il Sindaco dopo si dimise da Presidente di Villa Amantea perché era incompatibile, perché lui deliberava a favore di Villa Amantea ed era Presidente di Villa Amantea e il Segretario Comunale di allora era avvocato tutela di Villa Amantea, quindi tutto ciò che faceva il Comune di Trezzano in quel momento era chiaramente in conflitto perché il Sindaco era sia Presidente di Villa Amantea che il Sindaco del territorio nostro. Dopo quella lettera, che il sottoscrittore andò dai



Carabinieri per denunciare che avevo ricevuto una lettera che non riguardava me, ma riguardava la maggioranza di allora, Bottero si dimise da Presidente Villa Amantea, è chiaro? Io non dico baggianate, non dico cose non vere, ma dico cose vere, cose concrete che posso dimostrare, come posso dimostrare i consuntivi di Villa Amantea, di come spendeva quei soldi che dal Ministero gli venivano dati.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Prima del mio intervento una mozione d'ordine. Abbiamo aperto questo Consiglio Comunale facendoci un sermone sul rispetto del regolamento del Consiglio Comunale. Presidente, lo rispetti, perché a) articolo 36, comma 2, il Presidente del Consiglio cede la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire nel rispetto dell'ordine cronologico, c'era prima la consigliera Volpe del consigliere Russomanno, ma quando parla la maggioranza alla maggioranza ci sono regole diverse; punto 2, stiamo parlando di un fatto personale, mi dica l'intervento del consigliere Russomanno in questo momento quando è andato ad accusare di alcune cose- di cui poi ne parleremo- Villa Amantea e il Sindaco cosa c'entra con il fatto personale? Per cui se ci fate un sermone perlomeno poi mantenete le cose che avete detto. Punto secondo, è vero, ha ragione, ricordo anch'io, allora c'era stata quella difficoltà e, secondo me, in quell'occasione un esposto in Procura era stato fatto, se non mi ricordo male, era stato fatto da un Consigliere, da un gruppo che non è qui presente, non faccio il nome per una questione di privacy. Ah, l'hai fatto anche tu, ma non solo tu, io mi ricordavo un altro. Sono passati quattordici anni e non è successo nulla, per cui è vero che c'è la lentezza della giustizia ma evidentemente non è successo nulla. Gli esposti sono stati fatti e non è risultato niente. Villa Amantea, come ci ha ricordato la consigliera Volpe non gestisce più quella roba da un secolo fa. E poi sono io che intervengo per un fatto personale: ma come si permette di associare a eventuali illazioni di illeciti il Partito Democratico? Che se è vero che Villa Amantea era gestito da persone che hanno avuto dei ruoli all'interno del Partito Democratico in passato, è verissimo, una delle persone che gestiva a Villa Amantea è stata anche candidata con noi nelle ultime elezioni, tuttavia in quel periodo nulla avevano a che fare con il Partito Democratico. Sono illazioni e voglia di fare polemica per fare polemica rispetto a quattro persone che effettivamente sono state arrestate e hanno avuto dei problemi. La mia domanda che le faccio, che abbiamo fatto anche quella sera con don Rigoldi, è se non fossero stati in Villa Amantea, se non fossero stati seguiti, non sarebbero successe esattamente le stesse cose con quelle persone? Probabilmente di quelle 236 persone che invece hanno avuto un bellissimo esito rispetto al progetto qualcuna di quelle avrebbe potuto, disperata, arrivare a delinquere, esattamente come hanno fatto quei quattro. Quel progetto, è vero, ha avuto una caduta, ma ha avuto un sacco di successi. Solo che fa più comodo, fa più scena, fa più teatro ricordare un fatto grave per il quale qui abbiamo avuto un Consiglio Comunale aperto e don Rigoldi non ha detto "alzo le mani, con Villa Amantea non ci faccio nulla", ha semplicemente detto "è assolutamente plausibile che di tutte le persone che accogliamo ci siano anche dei delinquenti", ha semplicemente detto che di tutte le persone di cui ci prendiamo cura ci sono anche dei delinquenti, qualcuno riusciamo a raddrizzarlo, qualcuno non ce la facciamo, ma comunque sul territorio di Trezzano ci sarebbero arrivati e quindi questo è pretestuoso ed è un'illazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere De Filippi. No, me l'aveva chiesta prima la parola, ok? Grazie.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Semplicemente, per tornare a quello che è il discorso che stavamo facendo, a prescindere da tutto quello che è stato detto, nel momento in cui si accolgono i soldi del Ministero- io torno a quello perché, secondo me, è quello il punto- cioè, si prendono i soldi del Ministero e si usano non per dare l'incarico a Pinco Pallino, per dare l'incarico diretto a Pinco Pallino, si prendono i soldi e si fanno delle gare e vengono seguiti questi ragazzi. Non c'è tutto questo discorso. Può essere successo, può non essere successo, però i soldi vengono usati per quello, invece in questo momento stiamo dicendo non abbiamo partecipato al bando, quindi i soldi del Ministero non li riceveremo, in compenso i ragazzi sul nostro territorio ci saranno comunque e comunque andranno seguiti. Con quali soldi? Con quelli dei contribuenti ovviamente, perché non credo che possiamo seguirli con qualcos'altro. Quindi saranno soldi dei cittadini che andranno utilizzati per



questo. Potevamo farne a meno, non avete voluto farne a meno, va bene. Detto questo, torneremo in Consiglio Comunale per sapere quali sono i progetti e quali sono le spese che verranno sostenute per questi progetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ringrazio la consigliera De Filippi per aver riportato sui binari perché, come sapete, non mi appassiono delle questioni antiche. Volevo solo relazionare su una mia esperienza. Non ricordo il contesto, però ricordo che quando il nuovo Prefetto è stato nominato lui ci teneva ad andare in giro per contattare gli amministratori locali e probabilmente ero lì, non ricordo in qualità di che cosa, ma l'hanno fatto a Gaggiano. Ora a Gaggiano i tre quarti degli intervenuti erano amministratori locali della zona, ma non tutti di sinistra, non tutti di destra, insomma, i tre quarti lamentavano il fatto che tra le spese che dovevano sostenere c'erano quelle dei minori non accompagnati. Quindi mi sembra davvero... ma in termini di principio faccio fatica a capire perché non avete aderito a questa cosa che invece permetterebbe la stessa cosa, perché non è che dici "non ho soldi, non ti posso accudire", tu devi accudire! E quindi a maggior ragione sarebbe utile. Chi non ce l'aveva si lamentava perché sono soldi che poi possiamo gestire ma che provengono, come si è detto prima, dalla Comunità Europea, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Io penso che questa interpellanza si colleghi anche a una parte della manovra finanziaria di cui abbiamo parlato, quando abbiamo parlato dell'immigrazione, i famosi 131 mila sbarchi negli ultimi quattro anni. Diciamo una cosa, la scelta è una scelta politica, la questione non interessa, quindi tranquilla, consigliere De Filippi, è in questi termini la faccenda. La questione non interessa. Conviene ribadire il discorso economico. Non portiamo il discorso economico perché il discorso economico, come è stato detto da tutti, non c'entra perché i soldi arrivano e vengono spesi, arrivano per trasferimento, salvo le ore dedicate dal personale comunale, alcuni dei quali anche incentivati per le funzioni tecniche. Se andate a guardare la determina 919 del 10 novembre 2025 vedrete che c'è anche questo. Però perché è importante la presenza dell'ente? Appunto, per sovrintendere che le cose si svolgano nel rispetto delle persone e delle cose. Questa azione che è stata fatta negli anni l'avete scritto voi, l'avete confermato voi nel documento programmatico che è stato il segno di un innalzamento della qualità e della quantità delle prestazioni sociali, io penso che non si debba tornare indietro. Qui parliamo di un progetto attivo dal 2017 che nella sua traduzione pratica ha superato anche i confini territoriali, abbiamo collaborato con i comuni vicini. Abbiamo anche avuto un allargamento all'interno della gestione del nostro progetto con gli accordi tra la Villa Amantea e la diaconia valdese negli anni 2020-2021, ma sempre finalizzando il lavoro alla promozione umana dei soggetti protagonisti del progetto di integrazione. Certo che, come in tutte le cose, ci sono stati i cosiddetti incidenti di percorso, che però non ci devono far generalizzare gettando ombre su un'esperienza, e i numeri citati dalla collega Volpe lo dimostrano chiaramente, su un'esperienza che ha dato frutti di integrazioni invidiabili. E non lo sto dicendo io. Se andate a leggere l'articolo sul periodico dell'Anci dell'aprile 2025, quando, il titolo è esplicativo "Nel 2024 accolti 55 mila migranti, i territori sanno fare accoglienza. Presentata la ventitreesima edizione del rapporto SAI", dove, tra le varie informazioni, dicono che c'è un sistema di 1968 comuni che rappresentano più del 25% dei comuni italiani che aderiscono a questa iniziativa. Ora se si cita l'episodio degli arresti dell'ottobre 2022, su cui l'amministrazione comunale fece un comunicato l'11 ottobre 2022, prima che si alzassero in volo gli avvoltoi della speculazione informativa, prima, mi viene facile ricordare un articolo apparso su Avvenire il 29 gennaio 2021 che raccontava la vicenda umana di Malik Ava, rifugiato religioso musulmano di 34 anni, nel passaggio da perseguitato a tutor grazie all'opera di quel progetto educativo. Ma perché non le ricordiamo queste cose? A fronte di qualche anomalia, qualche incidente di percorso, ricordo i numeri che ha detto la collega Volpe, a fronte di qualche anomalia noi siamo sicuri che non succederanno più perché voi siete migliori di noi, voi fate le cose diverse da noi, siete migliori, quindi che problema c'è? Le potete fare benissimo. Devo andare a riprendere la sua dichiarazione del luglio 2014 quando ha



detto "noi siamo migliori, noi non faremo come voi", infatti, vediamo, vediamo cosa siete capaci di fare. Sicuramente voi la gestirete meglio, non tirate fuori i soldi e siete capaci di gestire meglio. Meglio di così! Procedete. Il problema è che non lo volete fare. Questo è il problema. Il problema è che culturalmente voi non lo volete fare. Avete torto al 100%? No. Ma all'80% sì. Questo è il problema. Perché facciamoci aiutare anche dai dati del Ministero degli Interni che sono andato a vedere oggi, sul sito del Ministero degli Interni, se andate adesso, minori stranieri non accompagnati sbarcati anno 2023 18.820 al 31 di dicembre; anno 2024 8.752 al 31 di dicembre; anno 2025 11.661 al 24 di novembre, e manca ancora un mese. Vuol dire che la tendenza è un'altra. Possiamo ragionare di queste cose sì o no? Possiamo dare un nostro contributo insieme agli altri 1.968 comuni d'Italia che lo fanno? Non tutti rossi, neanche tutti gialli e neanche tutti verdi, perché ce ne sono diversi. I migranti sbarcati al 28 novembre Anno 2023 152.216, primo anno del Governo Meloni, giusto così perché dovevano chiudere i porti, dovevano fare chissà che cosa, 152.000 sbarchi, anno 2024 62.264, anno 2025 risalgono 63.260. Quindi la pressione, qui non c'è cattiva volontà, cioè, la pressione è talmente forte che le persone arrivano e quando noi abbiamo scelto di fare questo progetto, ve lo ricordo perché qui molti si ricordano le cose ma per esempio questa cosa qui forse non ve la ricordate, c'era in ballo il fatto che il Prefetto stava ordinando, non chiedendo, ordinando ai comuni "tu ti prendi 10, tu ti prendi 15, tu ti prendi 20" e noi cosa abbiamo fatto appena abbiamo sentito che? Abbiamo partecipato al progetto. Questo vuol dire amministrare. Perché con la scelta che avete fatto voi di togliere i fondi, di rinunciare, se per caso dovesse venire domani il Prefetto a dire "adesso te ne prendi 15" voglio vedere dove andate a prenderli i soldi, voglio vedere dove andate a prenderli i soldi, visto che ne abbiamo tanti. Questa è, è così che si amministra. Ci sono degli errori? Ma certo che ci sono gli errori. Ci sono gli incidenti? Ma sì che ci sono, succedono in famiglia, figuriamoci se non succede nell'amministrare! Però, ragazzi, alziamo lo sguardo, guardiamo avanti, guardiamo la situazione, guardiamo i dati, non miei, del Ministero degli Interni, e magari ci facciamo una piccola riflessione. Adesso sulla storia dello SPRAR degli adulti qui c'è poco da dire. Siccome il Ministero scriverà e dirà "volete partecipare?" la risposta deve essere sì. Nella prima variazione si mette l'entrata e l'uscita. Questa è! Non ci sono tanti discorsi da fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Consigliere Volpe, si ritiene soddisfatta?

La Consigliera Volpe: Del dibattito e dell'apporto dei consiglieri di minoranza assolutamente sì, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Ma vuol dire che inviteremo l'onorevole Soumahoro a venire a Trezzano a gestire una cooperativa, così ci spiega lui come si fa a gestire una cooperativa di extracomunitari! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Un'ultima cosa, mi sono dimenticato. Io ho qui la lettera del 29 dicembre 2022 con cui il Prefetto risponde a quello che diceva il consigliere Russomanno dell'osservazione, eccetera eccetera, e chiedeva, ha scritto all'ente, il Prefetto ha scritto all'ente, a seguito della sua denuncia il Prefetto ha scritto all'ente in data 29 dicembre 2022 per il suo esposto risponde facendo una breve analisi e chiedendo, giustamente, le delibere adottate per quella roba e finì in niente. No, perché, sa, uno butta lì le cose e poi, così, giusto perché si ricorda che, ma questa è, come diceva giustamente la consigliera Volpe, parliamo di cose vere e diciamo la verità in tutto, anche come è andata a finire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Chiudiamo il punto e passiamo al punto successivo.

Punto n. 10 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Manifestazione premiazione borse di studio 2024/2025"



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 10 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Manifestazione premiazione borse di studio 2024/2025", proposta numero 33514. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. È bello vedere che ci si lamentava del fatto che nell'interrogazione ci fosse troppo dibattito e avete preso tanto di quello spazio, consigliere Russomanno per il dibattito, anche dopo la chiusura del punto. Ma vabbè, il regolamento vale per quello che vale. "Premesso che con delibera 52 del 2025 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'assegnazione di borse di studio per meriti scolastici e sportivi. Che con delibera di Giunta 148/2025 sono stati destinati 14.500 euro dal capitolo 1158.3 del bilancio 2025 per l'erogazione di un totale di 30 borse di studio tra i 300 e i 1.000 euro cadauna. Che con delibera comunale 174 del 2025 si è espresso parere favorevole per l'organizzazione dell'evento in occasione della giornata internazionale dello studente, coinvolgendo ospiti di rilievo nazionale, quali figure capaci di intercettare il linguaggio e le sensibilità delle nuove generazioni- è citato dalla delibera- Considerato che tra gli ospiti della serata è stato individuato, tra gli altri, Riccardo Azzali, divulgatore scientifico. Che con determina 851 del 2025 si è conferita al signor Azzali la somma di 1.978 euro per la sua partecipazione, in quanto- cito da determina- rappresenta un valore aggiunto per l'evento in quanto capace di stimolare curiosità, pensiero critico e interesse per le conoscenze tra i giovani, in quanto- sempre citato dalla determina- noto per la sua attività di comunicatore filosofico-scientifico con un seguito- questa deve essere la chicca- di oltre un milione di follower su TikTok. Considerato inoltre che tale importo, 1.978, rappresenta circa il 14% dell'importo stanziato per le borse di studio, 14.500 euro destinati alle borse di studio, da un altro capitolo 1978 euro per questo compenso. Che con la cifra di 1.978 euro, se fosse stata aggiunta ai 14.500, si sarebbero potute assegnare altre 4 borse di studio da 500 euro agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, aumentandole così del 40%; oppure che con la cifra di 1.978 euro si sarebbero potute assegnare in alternativa altre due borse di studio da 1.000 euro agli studenti in uscita dalla classe quinta della scuola secondaria di secondo grado. Anche in questo caso le avremmo aumentate del 40%. Con la cifra di 1.978 euro si sarebbero potute assegnare, ancora in alternativa, altre 6 borse di studio da 300 euro- avremmo anche risparmiato qualcosa- agli studenti per meriti sportivi, aumentandole in questo caso del 60%. Si interroga, quindi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e si chiede per quale motivo e secondo quale indirizzo politico si è scelto di investire una cifra aggiuntiva, pari al 14% dell'importo stanziato inizialmente per le borse di studio, per invitare un tiktokker da un milione di follower, per un intervento di un paio d'ore- perché l'evento è durato un paio d'ore- e per la predisposizione di un video, piuttosto che investire ulteriormente sui giovani trezzanesi. Si interrogano poi gli altri membri della Giunta e si chiede se e quanto condividano l'utilizzo delle risorse pubbliche comunali, per quanto ridotte, per questo genere di intervento, soprattutto nel momento in cui più volte anche in Consiglio Comunale c'è stato fatto presente quanto sia necessaria un'azione di spending review utile a contenere le spese correnti.". Prima di accogliere la risposta che sicuramente l'assessore Di Bisceglie ha preparato e magari le risposte degli altri Assessori, una precisazione. Il signor Azzali è un professionista e come tale io ritengo naturale che richieda un compenso per le proprie ore di lavoro. Quanto possa chiedere per due ore di lavoro e un video è una cosa che è ingiudicabile, non spetta a me giudicarlo. Se si può permettere queste tariffe evidentemente se le meriterà, quindi complimenti a lui. Nessun giudizio, né sulla sua professionalità, né su quanto si faccia retribuire per le sue ore di intervento. Sto parlando di altro. Infatti, abbiamo visto, trattando la variazione, come questa amministrazione sia dovuta ricorrere a racimolare delle risorse- cito sempre l'assessore Argirò- il quale più volte ha lamentato una situazione economica instabile e poi spendiamo 60 mila euro per il Natale, ma questo è un altro discorso. Lo stesso assessore Di Bisceglie, in diversi illuminati interventi sui social, ha accusato la vecchia amministrazione di aver lasciato un Comune pieno di debiti e di lavori da fare, nonostante tre milioni in cassa, eppure si decide di investire il 14% di una cosa bella, un valore pari al 14% di una cosa bella in un modo che probabilmente avremmo potuto evitare oppure avremmo potuto utilizzare in altra maniera. Si potevano indirizzare quelle risorse da un'altra parte, come detto nell'interrogazione. Io ci credo nelle borse di studio, è una bella idea, a me è piaciuta, nonostante ci fossero alcune cose su cui non ero d'accordo, tuttavia in questo modo l'abbiamo trasformata in una passerella per la politica, con tanto di spese aggiuntive. Ne è la prova la delibera 174. Assessore, ma voi vi aspettavate di



spendere 156 euro per fare i diplomini, perché sono stati spesi anche 156 euro per i diplomini, o pagare 2.000 euro un'ospitata? Mi piacerebbe, soprattutto da chi non era presente in quella votazione, sapere che cosa ne pensa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Inizio dalla fine, poi leggo la risposta che mi ero preparato. Consigliere Albini, penso che i soldi spesi in cultura per i nostri ragazzi siano i soldi spesi meglio, quindi non è un'ospitata, sono soldi spesi in cultura, bisogna conoscere i giovani. "L'evento delle borse di studio è nato con un obiettivo molto chiaro, celebrare i nostri studenti, valorizzare l'impegno e regalare loro un'occasione che potesse ispirarli, motivarli e lasciarli con qualcosa in più di una semplice premiazione. L'indirizzo che abbiamo dato come amministrazione era semplice e preciso, creare un evento culturale, un evento culturale di qualità, pensato realmente per i ragazzi, con ospiti capaci di parlare la loro lingua e di rappresentare per loro un esempio credibile, attuale e vicino ai loro interessi. È su questo indirizzo che l'ufficio ha lavorato, ha costruito l'evento. In Italia i giovani divulgatori scientifici di grande livello e con un seguito così forte sono pochissimi, si possono contare sulle dita di una mano ed è in questo contesto che la scelta di Azzali risulta naturale e coerente con l'obiettivo fissato, è un fisico teorico, divulgatore scientifico e filosofico, autore di un libro edito dalla stessa casa editrice che ha collaborato con Piero Angela, un giovane che in soli due anni ha superato i due milioni di follower tra i vari social, parlando di scienza, cultura e pensiero critico, non con intrattenimento leggero, non con i balletti, ma con contenuti profondi raccontati in modo moderno, scienza, astronomia, filosofia. Una volta c'era la televisione ad avvicinare i giovani alla cultura, oggi i giovani si avvicinano alla cultura attraverso i social. Chi parla di eventi per i giovani dovrebbe conoscere questi linguaggi e queste figure di riferimento e non ignorarle. Da questa interrogazione emerge quasi la sensazione che si parla spesso di giovani, di eventi per i giovani, di centro giovani, senza sapere davvero cosa cerchino, chi seguano e cosa li ispiri. Diciamolo con onestà, nessuno avrebbe avuto nulla da ridire se avessimo invitato per un evento culturale Alberto Angela. L'ormai compianto Alberto Angela (?). Eppure, oggi, per i ragazzi, Azzali svolge una funzione sorprendentemente simile. Cambia il mezzo, ma non il valore culturale. Così come gli altri ospiti che sono venuti invece gratuitamente, anche Azzali ha rappresentato un tassello di un evento culturale pensato per i nostri ragazzi, non solo per chi ha vinto la borsa di studio, ma per tutti coloro che hanno partecipato all'evento. La loro presenza all'evento dei nostri ospiti è stato un premio aggiuntivo per i nostri ragazzi. Un'occasione per stringer loro la mano, fare domande, parlare di fisica, di filosofia, di astronomia e lo dimostra la sala gremita, riportata anche dalla stampa: "Ragazzi affascinati, attenti, partecipi". E alla fine un'interminabile fila sotto il palco per fare foto e fare domande. Per molti è stata una serata che ricorderanno a lungo. Per quanto riguarda l'aspetto economico, Azzali è stato retribuito tramite un altro capitolo di spesa. Nell'interrogazione all'inizio era stato scritto altro. Non quello relativo alle prime borse di studio della storia di Trezzano sul Naviglio- ricordo che la minoranza non ha votato per l'istituzione di questi premi- ma con un nuovo capitolo che avevamo voluto istituire proprio per finanziare progetti culturali dedicati alle scuole. Lo stesso che quest'anno- vi do delle anticipazioni, ma in realtà sono indicati sull'indirizzo del diritto allo studio- finanzia iniziative e progetti rivolti ai nostri studenti sulla violenza di genere, percorsi contro la microcriminalità e il gioco d'azzardo e attività per rendere il Consiglio Comunale dei Ragazzi più coinvolgente. La verità è che abbiamo costruito un evento culturale di altissimo valore per i ragazzi, con ospiti eccezionali e che questo evento ha avuto un successo enorme. Mi dispiace sinceramente che nessuno della minoranza fosse presente perché sarebbe bastato ascoltare i ragazzi e le famiglie per capire cosa ha rappresentato quella serata. Noi abbiamo un dovere, offrire opportunità, contenuti ed esempi positivi. Con questo evento lo abbiamo fatto mettendo al centro i giovani con serietà, ambizione e una visione che guarda davvero al futuro. I premi non sono soltanto delle somme di denaro, sono anche esperienze che formano, parole che ispirano e incontri che aprono strade. Noi abbiamo scelto di premiare i nostri ragazzi anche così, non solo coi soldi, ma anche con valore, cultura e futuro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie. Mi sono perso un passaggio, Assessore, quello in cui diceva che avevo scorporato qualcosa all'interrogazione. L'interrogazione è quella che è stata presentata, depositata agli atti, non ho scorporato niente e anche allora avevo scritto che era un capitolo differente, per cui non so che cosa abbia letto lei inizialmente sull'interrogazione, quella è sempre stata e quella resta. Io non ho dubbi che l'evento in sé possa essere stato interessante. Comprendo anche il fatto che mi voglia dire che c'era anche un premio oltre ai soldi per cui avete voluto, come dire, invitare ospiti di eccezionale livello culturale o che per loro avessero un senso. Allora, spostandomi, mi chiederei che senso avesse un parlamentare pro-vita che è stato invitato a questo evento, che cosa c'entri, che interesse potessero avere i ragazzi per avere lì un parlamentare pro-vita che era lì a fare? Sì, era membro di una commissione parlamentare, ma se l'obiettivo era quello di fare un evento culturale che appassionasse i ragazzi su temi di loro interesse allora probabilmente è stato quello un invito fuori luogo. Sicuramente è apprezzabile il fatto che un calciatore professionista che abita a Trezzano sia stato presente, che ci fosse un atleta paraolimpico. Io, onestamente, per un evento di questo genere di due ore questa cifra, con quella percentuale, avrei evitato di spenderla, anche perché non ne comprendo il valore culturale. Il valore culturale è il fatto che ha due milioni di follower? Allora forse stiamo anche dando un messaggio che non è particolarmente di mio gradimento. Sono convinto che i social siano un punto di riferimento, li usiamo tutti e due tantissimo, ma se dobbiamo portare ad esempio una persona perché ha due milioni di follower forse stiamo utilizzando un esempio decisamente fuori luogo e sbagliato. Ho fatto una domanda anche agli altri Assessori, quindi mi aspetto che ci sia una risposta anche da loro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Albini, il fatto che non è un mio esempio, è un esempio per i ragazzi. L'idea di invitare un influencer è venuta l'anno scorso durante uno dei progetti selezionati dalle scuole, finanziati con i soldi del diritto allo studio dell'anno scorso. Era il progetto Bon Ton Web. Ho partecipato a qualche incontro insieme ai nostri ragazzi. Ho parlato con circa 7-8 classi, quindi circa 200 ragazzi in più sedute e in quell'evento si parlava dell'uso consapevole del web e una delle domande che chi parlava, chi conduceva l'evento faceva ai ragazzi è quanto utilizzano il web, come lo utilizzano e quando parlavano i ragazzini praticamente uno o due per ogni classe, ragazzini delle scuole media, quindi bambini dicevano che fanno già gli youtuber. C'erano ragazzini di 12-13 anni che dicevano io faccio lo youtuber sui videogiochi, io faccio i balletti, io canto. Quindi in realtà sono degli strumenti che i nostri ragazzini già utilizzano. Ma volevamo far vedere che in realtà questi strumenti non sono utilizzabili soltanto per fare quei singoli balletti, ma possono essere utilizzati anche in un altro modo, possono essere utilizzati per parlare di argomenti seri e per aiutare gli altri, per diffondere conoscenza e cultura e nonostante questo, insomma, parlare di argomenti profondi e nonostante questo avere comunque un largo successo. Quindi non è il mio esempio, è l'esempio dei nostri ragazzi e per capirlo bisogna parlare con i ragazzi. E anche io non mi aspettavo che ragazzini così piccoli fossero già così dentro questo mondo, però è così.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. L'interpellanza chiede perché si è speso il 14% in più sulle domande. Se io dovessi fermarmi a questo, se dovessi usare il criterio che fu usato ai tempi dall'allora minoranza consiliare quando contestò per il bilancio partecipativo la spesa aggiuntiva di 13.298 euro per il supporto organizzativo, a fronte dei 100.000 messi a disposizione per i progetti, quindi il 13,29% in più, dovrei dire che a fronte di un'iniziativa lodevole, l'assegnazione delle borse di studio per 14.500, avete speso per immagine 1.978 euro, cioè il 13,64 in più. Quindi giusto per... Avete speso più di quanto noi abbiamo speso allora. Ma c'è un aggravante però, che qui non si è portato nessun valore aggiunto. Mentre nel caso del bilancio partecipativo, per chi non lo sapesse, il coinvolgimento passò da 157 cittadini a 1170, in termini di partecipazione, proprio di voto dei cittadini, per il supporto organizzativo avuto. Si poteva spendere di meno, si poteva spendere di più, si poteva fare diversamente, tutto si può dire, però la differenza è questa. Questa è la differenza. Perché è facile, come è stato fatto la volta scorsa, fare delle insinuazioni per screditare un'operazione di partecipazione dei cittadini che, è



giusto ricordarlo, voi non volete fare perché non vi interessa. Voi non la volete fare, punto. Non andiamo all'operazione della partecipazione dei cittadini del bilancio partecipativo. Per quanto riguarda invece la seconda domanda, l'utilizzo delle risorse pubbliche, che ovviamente attiene principalmente a quel 14% in più, però il consigliere Albini l'ha appena accennato, ricordiamoci che la passarella natalizia, tra luci e iniziative d'immagine varie, costa ai trezzanesi 52.636 euro. No, lo dico, lo dico perché se parliamo di soldi... aspetti, se parliamo di soldi c'è anche questo elemento. Allora certe volte dico cerchiamo di fare le cose in proporzione, cerchiamo di usare anche il senso della misura nelle cose. Quelli sì che sono soldi, non dico buttati via, ma sicuramente nel panorama di quello che c'è bisogno forse conveniva muoversi diversamente. Però, ecco, mi interessava sottolineare soprattutto il primo aspetto. È chiaro che ci sono dei costi quando si fanno le cose, uno sceglie di fare una cosa, uno ne sceglie un'altra, eccetera, però non presentiamo le cose come se gli altri avessero sbagliato e invece adesso si fa tutto giusto, perché se facciamo i ragionamenti seguendo la stessa logica non ci troviamo, non ci si trova. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: A me spiace un po' che venga fatto questo discorso rispetto a un evento che veramente ha portato molto lustro a Trezzano, peraltro io credo che ci sia, in realtà, un utilizzo di termini errati. Cioè, il supporto per questo evento erano i 150 euro dei diplomini. Il costo della persona in realtà faceva parte dell'evento culturale, è stato spiegato molto bene dall'Assessore, si voleva dare un premio in più, un evento culturale per i ragazzi. E quindi, al di là del fatto che veniva da un capitolo dedicato proprio a questo, e che quindi non poteva essere interscambiato con i soldi per le borse di studio, quindi lei, comunque, nell'interrogazione, consigliere Albini, ha fatto un riferimento che non è corretto, perché sembra quasi dire che quei soldi si potevano mettere nelle borse di studio. No! Il capitolo per le borse di studio era fatto con un certo importo, è stato utilizzato tutto; quello veniva dal capitolo per gli eventi culturali, quindi predisposto per gli eventi culturali in un momento diverso da quello delle borse di studio. Per cui nulla aveva a che fare. In ogni caso quei soldi sono stati usati per l'evento e l'evento era un premio, l'evento era di per sé il premio dato oltre alla borsa di studio per i ragazzi, che niente ha a che vedere con un supporto, il supporto erano, ripeto, i diplomini e la spesa fatta per i diplomini è una spesa non voglio dire trascurabile, perché quando si parla di soldi pubblici niente è mai trascurabile, ma è collegata a quello che era l'evento. Peraltro, a me è spiaciuto molto non vedervi perché di fatto avreste visto che è un evento... No, no, per carità, niente... ma certo, assolutamente, però è stato un evento veramente bello e avreste potuto vedere veramente le facce di quei ragazzi e l'esperienza rendeva veramente la pena. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Di nuovo buonasera a tutti. Assessore, secondo me il sogno non coincide con la realtà. Di divulgatori scientifici, così si chiamano, è davvero pieno YouTube, Instagram. Io ne seguo tantissimi perché adoro questo tipo di divulgazione, viene fatta benissimo ed è terra terra anche per i ragazzi di oggi. No, Azzali non lo conoscevo. Purtroppo però quello che appare questo evento non è stato un evento in cui Azzali ha potuto dire, comunicare qualcosa di più ai ragazzi e trasmettere la sua conoscenza, è stata solo una presenza, una presenza che veniva contornata con due milioni di follower, con due milioni di follower che tutti i ragazzi ovviamente se si sa un minimo riconoscere e dare stima e sempre valore solo ai follower i ragazzi sono sempre tutti lì e sono più che felici di farsi la foto con la persona con duemila follower, però se l'idea era quella di far vedere che noi riusciamo a comunicare con questi ragazzi con le loro parole forse dare quasi duemila euro a una persona per essere solo presente non ha molto senso. Forse organizzare un evento con lui che parla con i nostri ragazzi sarebbe stato favoloso. Avrei fatto di tutto per venire, anche se purtroppo quella sera non potevo. Ma così sembra solo una questione di facciata: mettiamo lì una persona che ha 2 milioni di follower e so benissimo... beh, 2 milioni di follower, va bene, e so benissimo che i ragazzini verranno conquistati da questo grande numero e vorranno farsi le foto con il tipo della scienza che ha due milioni di follower. Però non è questo il messaggio che



mi sembra volevate comunicare. Forse stiamo sbagliando modo di comunicare e modo di voler trasmettere la conoscenza ai nostri ragazzi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Consigliera Grumelli, dal suo intervento sembra che lei fosse presente all'evento. Come fa a dire che non è stato un evento culturale, che i ragazzi non hanno parlato di scienza? L'evento è andato avanti anche dopo, dopo i discorsi e stavamo premiando le borse di studio, quindi i nostri ragazzi, le nostre eccellenze, i nostri ragazzi più preparati e se lei passava, visto che da come parla sembra che sappia tutto dell'evento che abbiamo avuto a Trezzano, poteva sentire con le sue orecchie dei ragazzi appena diplomati che dicevano "mi è piaciuto il suo intervento su...", vabbè, che io non conosco, "sul discorso del microscopicamente piccolo, macroscopicamente...", ha parlato di roba quantistica, roba che io sinceramente non le saprei rispiegare perché non è il mio campo, però è il campo di questi ragazzi e questi ragazzi si sono iscritti a fisica, matematica e quindi a loro questi argomenti piacevano e hanno parlato veramente di scienza. Mi dispiace che stia al telefono mentre le rispondo alla domanda. Comunque, vi inviterò a maggior ragione l'anno prossimo, così potrete giudicare in maniera congrua l'evento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Consigliere Albini, si dichiara soddisfatto?

Il Consigliere Albini: Guardi, volevo fare il mio ultimo intervento così le dichiarerò se sono soddisfatto o meno, le darò il mio ultimo intervento per fare un po' di ordine a tutto quello che ho sentito. Assessore, io quando lei fa certe affermazioni resto sempre un po' basito, a parte il voler continuare a rimarcare che questa persona ha due milioni di follower e a me viene da dire ma chi se ne frega. Ho capito, non è quello il problema adesso. Se lei vuole continuare a guardare la questione sul numero dei follower o sul senso del valore di un intervento... sto parlando, io sono stato zitto quando lei ha parlato, gentilmente stia zitto anche lei e mi ascolti. Se lei continua a voler fissare l'attenzione sul numero dei follower piuttosto che sul senso del valore dell'intervento mi conferma il fatto che il problema non è il valore dell'intervento per lei ma il numero dei follower e quindi ribadisco il fatto che non sia un evento culturale ma sia una passerella. Detto questo, lei mi dice, e lo apprezzo, che ha scelto di fare questa cosa perché durante il suo giro nelle classi le hanno fatto capire, ha scoperto, che già alle medie fanno gli youtuber. Lei probabilmente ha dei figli piccolini, iniziano anche molto prima a fare gli youtuber, già alle elementari sono sui social, già alle elementari hanno il loro canale, già alle elementari si mettono a fare i videogiochi e fanno i video per vedere i videogiochi, quindi l'ha scoperto adesso, meno male che ci è arrivato, ma è una cosa che si sa e lo sappiamo. Proprio per questo, probabilmente, come giustamente diceva la consigliera Grumelli, questo investimento in cultura, come ci dice la consigliera Beccia, sarebbe stato opportuno in un momento dedicato alle scuole. Quello era un momento dedicato a chi aveva preso quelle borse di studio, quindi un evento limitato a quello. Tra l'altro, fatto alle 8 di sera, che è un orario abbastanza complicato, immagino proprio per le disponibilità dei vostri ospiti e immagino proprio per le disponibilità di chi ha preso 2000 euro per venire. Ma magari su quello mi sbaglio. Consigliera Beccia, io probabilmente parlo male l'italiano, scrivo male, dovrò rimettermi in riga: io non ho mai detto che è stato preso dai soldi delle borse di studio. So benissimo, e l'ho detto nell'interrogazione, che è stato preso da un altro capitolo. Se avevate deciso di usare quei soldi per l'evento borse di studio si poteva anche semplicemente con una variazione far diventare 14.500 e 16.500 e dare delle borse di studio in più. Tutto qua. Perché anche i 156 euro, che sono pochi, non li avete presi dal capitolo borse di studio ma li avete presi dal capitolo degli eventi culturali, probabilmente, quindi non cambiava assolutamente nulla. Rispetto alla mia soddisfazione nella risposta non sono soddisfatto perché ho avuto una risposta a metà, mi ha risposto l'assessore Di Bisceglie, gli altri Assessori hanno deciso di tacere, non so se dire che è perché chi tace acconsente o perché chi tace non ha voglia di dire esattamente quello che pensa. E comunque me ne dispiace.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Dichiaro il punto chiuso.



Punto n. 11 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: “Bagni a servizio della stazione mercatali”

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto successivo, punto 11, "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Bagni a servizio della stazione mercatali", proposta numero 3516. Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Prima o poi riuscirò a non fare le mie interrogazioni dopo la mezzanotte. Certo, eh, ma io sono uno e voi siete tanti. Però sarò breve. "Interrogazione bagni a servizio della stazione e delle attività mercatali, richiesta aggiornamento. Gentile Sindaco, in data 20 maggio 2025 ho presentato la seguente interrogazione, alla quale per motivi di chiarezza ripropongo il testo. Premesso che con la delibera di Giunta 201 del dicembre 2020 venne approvato un progetto definitivo esecutivo per la realizzazione di un padiglione ad uso pubblico da collocare nell'area a parcheggio di interscambio di via Courier. Il previsto manufatto era diviso in due volumi, il primo comprendeva un ambiente di attesa e sosta, il secondo, in ossequio alla normativa igienico-sanitaria, da destinare ai servizi igienici a supporto della fermata del trasporto pubblico e delle attività mercatali che si svolgono settimanalmente. Considerato che ad oggi l'opera non è stata realizzata, gli elaborati tecnici relativi al progetto dovrebbero essere depositati presso i componenti uffici del Comune. Sottolineato di ritenere necessario procedere, adottare l'area di servizi di supporto per i fruitori dei servizi di trasporto pubblico e per gli avventori del mercato e per i venditori ambulanti, a tale proposito evidenziamo di avere ripetutamente raccolto le rimozioni, anche vivaci, degli ambulanti che per la loro attività sostano ore nell'area e che di conseguenza sono costretti ad utilizzare i bar della zona con obbligo di consumazione per l'espletamento delle necessità fisiologiche. Si interroga il Sindaco per conoscere se si intenda procedere alla realizzazione di un manufatto da adibire a servizio dell'area sopracitata e se si intenda utilizzare in toto o in parte il progetto già approvato o realizzarne un altro; in quali tempi si intenda realizzare tale struttura, tenuto conto del fatto che si tratta, a nostro avviso, di un'opera necessaria- e aggiungiamo urgente- In data 29 maggio è pervenuta la sua risposta in questi termini: "Si intende realizzare il manufatto da adibire solo a servizi igienici. Si intende rivedere il progetto che attualmente prevede spazi inutili, spazi che non servono a quell'area e che costituirebbero nuovi spazi da gestire senza un'utilità di ritorno, è volontà realizzare l'opera e l'ufficio prevede la ripresa della nuova progettazione della gara nel secondo semestre 2025". Ciò premesso, poiché il secondo semestre 2025 sta volgendo al termine, si interroga il Sindaco per conoscere lo stato di avanzamento della progettazione e i tempi della gara citata, ribadendo l'utilità e l'urgenza di tale opera. Alla presente interrogazione si chiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego per la risposta al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. "Egregio consigliere Ciocca, dalle mie dichiarazioni di maggio vi sono stati degli aggiornamenti. L'area mercatale necessita di essere rivista ed è allo studio il suo spostamento. L'amministrazione sta avviando l'iter per consentire lo spostamento del mercato ed il suo completo rinnovamento. Alla luce di questa decisione, dipesa dal declino che sta vivendo il mercato, il progetto del blocco servizi del mercato ha subito di conseguenza una battuta d'arresto. Si valuterà dopo lo spostamento del mercato una sua modifica o un eventuale suo abbandono se l'amministrazione non lo riterrà più utile.". Aggiungo, lo spostamento del mercato è una questione che è allo studio ancora, è ancora in stato embrionale, seppure questo studio sta procedendo in maniera spedita perché è ovviamente in mano all'assessore Puleo questa partita che se ne sta occupando e diciamo che sta avviando tutto l'iter per consultare- poi nel caso volesse intervenire interviene lui che lo conosce bene questo iter, tutto l'iter- con gli ambulanti per valutare lo spostamento del mercato e una sua ottimizzazione, perché il problema è che il mercato come utilizzazione è abbastanza in declino e abbiamo avuto la revoca di molte, molte davvero licenze che prima erano attive e non sono più state utilizzate.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocco.

Il Consigliere Ciocca: Allora, primo, ho fatto bene a presentare l'interrogazione così finalmente so che volete spostare il mercato. Non lo sapeva nessuno. Almeno, io cerco di essere abbastanza attento ma non lo sapeva nessuno. Poi, insomma, non so, è un po' troppo facile, nel senso, l'impegno comunque c'era perché la risposta me l'ha data e l'impegno era secondo semestre. Sta scadendo, siamo a praticamente meno di 30 giorni. Io non voglio suggerire niente a nessuno, ma avrei fatto una dichiarazione del tipo "sì, mi ero preso un impegno, ma adesso salta tutto perché il mercato va spostato". Peraltro, se trovate una soluzione meglio è perché anch'io



confermo che il mercato, secondo me, visto che siamo sempre lì con i gazebo, il mercato, secondo me, sta attraversando un momento di declino. Va bene, prendo atto ovviamente, non sono né soddisfatto, né insoddisfatto, sono cambiate le carte in tavola e quindi grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Il consigliere Ciocca è partito dalla delibera 201 del 14 dicembre 2020 che evidenzia un totale di 115.130 euro, 103.837 sul capitolo dedicato a quell'intervento e 11.292 sul fondo rotativo per la progettazione. Ad oggi su quel capitolo ci sono ancora 103.840, che è una quota di avanzo vincolato. (*incomprensibile*) Questo è l'avanzo che è avanzato, che è stato applicato, che è ritornato in avanzo, a proposito della discussione di chi è l'avanzo che dicevamo l'altra sera, ma questo è secondario da dove arriva questo avanzo. Ma c'è un'altra questione che vi chiedo di attenzionare, l'origine di questi soldi risiede nella escussione di una fideiussione. La fideiussione che era stata data quando si doveva, si aveva in mente, si era attivati, si era mossi per fare la RSA in via Tintoretto, era stata fatta la convenzione, nella convenzione c'era scritto che 67.353, sono quasi certo dell'importo, era il valore della casetta del bar, di quello che si doveva fare e che l'operatore nel fare l'intervento doveva fare a scomputo quella roba lì. Nella convenzione c'era scritto che doveva dare anche la fideiussione e l'ha data, l'intervento non si è fatto, la fideiussione è stata escussa, anziché il 67 siamo arrivati a 80.000 euro circa, infatti questi sono su un avanzo vincolato perché derivano da quella roba lì. Ma c'è un di più. Quando l'operatore ha visto che non ci si muoveva, usiamo questo termine, non si arrivava al dunque per costruire il bar ha chiesto la restituzione, ha detto "ma scusate, io ho dato la fideiussione, voi l'avete escussa e adesso non realizzate l'opera?", quindi attenzione al fatto se si fa o no perché questa cosa qui- io ho anche dei documenti ma sicuramente gli uffici ce li hanno eh, io comunque li ho- attenzione perché può riprendere questa cosa qua. Poi sul discorso dello spostamento del mercato forse... auguri, perché io l'ho vissuta e non è una roba semplice, anche perché non dipende tutto dal Comune, vabbè, sono tutte cose che non è che non si possono fare, si possono fare ma richiedono molto tempo, al punto che forse nella situazione data non so se il gioco conviene, non so se il gioco vale la candela, però se state valutando, state studiando... io, sommessamente, lo sconsiglio di intraprendere una roba di questo tipo, anche perché quando l'abbiamo fatto lì, come sapete, nella parte degli operatori dell'alimentari ci sono gli attacchi dell'acqua, era stata fatta perché la legge imponeva che per... e quindi ecco i servizi che per definire una nuova area mercatale bisognava attrezzarla alla corrente, insomma, tutto quello che poi è stato fatto. Quindi io suggerisco di andarci piano su quella roba lì. Però quell'aspetto della fideiussione, dei soldi della fideiussione, quello suggerisco di guardarla bene, perché non vorrei mai che intervenisse qualcuno che dice "no, scusate" e poi bisogna rendergli anche i soldi. La cosa sarebbe, diciamo così, un po' sveniente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Dichiaro il punto chiuso, vista anche la soddisfazione del consigliere Ciocca e passo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Ciocca: Però io non ho detto che ero soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, lei ha detto che era soddisfatto. No, no, lei ha detto che era soddisfatto, grazie. Non facciamo sempre polemica, per favore! Che dobbiamo fare continuamente polemica anche no! Passiamo all'ultimo punto del...

Il Consigliere Spendio: Ma può cambiare idea alla luce di quello che ho detto io.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: L'ha detto lei, grazie.



Punto n. 12 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Entrata e uscita scolaresca polo scolastico di via Tintoretto"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Entrata e uscita scolaresca polo scolastico di via Tintoretto", proposta n. 3520. Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Riguardo al suo ruolo istituzionale la invito a non scaldarsi. "Oggetto: Entrate e uscita scolaresca polo scolastico di via Tintoretto. Il sottoscritto Vittorio Ciocca, Consigliere comunale della lista AVS il Ponte, premesso che l'entrata e l'uscita dalla scuola degli alunni frequentanti di polo scolastico in oggetto sono da considerarsi a rischio per l'eccessiva concentrazione di automobili costituite dalle auto dei genitori, a cui si aggiungono altri automezzi che transitano per ragioni di lavoro, trovandosi in un contesto misto di residenziale-produttivo. Considerato che nei momenti di entrata e uscita non ci sono presenti né uomini della polizia locale, né volontari, i parcheggi a disposizione sono largamente insufficienti. Interpella il Sindaco per conoscere se intende e come porre soluzione a una situazione che è quotidianamente problematica e che potrebbe avere conseguenze molto gravi. Risposta scritta e orale.", grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Allora, mi limito, così come gentilmente ha letto, leggo pure io, sperando di dare gli spunti necessari. Allora, in merito all'interpellanza relativa all'assenza di pattuglie della Polizia Locale presso i plessi scolastici nelle fasce di ingresso degli alunni si ritiene necessario fornire alcune precisazioni. Nel 2025 il ruolo della Polizia Locale non può essere più interpretato come quello di un servizio di attraversamento scolastico, funzione che non rientra nei compiti istituzionali del corpo. La priorità è, infatti, garantire in generale la sicurezza, sia stradale che della viabilità, l'intervento in situazioni di emergenza o urgenza, attività che richiedono una presenza sul territorio diversificata, che ovviamente deve essere direttamente compatibile con le risorse umane a disposizione e la possibilità delle turnazioni. L'accompagnamento e la vigilanza dei bambini in prossimità delle scuole spetta in prima battuta- ma non è polemica, semplicemente è un po' ristabilire quelli che sono i compiti, perché la collaborazione deve essere massima a tutti i livelli- spetta primariamente ai genitori, che sono chiamati a prestare la necessaria attenzione e la responsabilità nell'accompagnare i propri figli, non può essere demandata alla Polizia Locale la funzione sostitutiva dell'ordinaria cura genitoriale. Si evidenzia, tra l'altro, che in presenza di richieste di alcuni interventi sono talvolta gli stessi genitori che impediscono un normale funzionamento perché magari per velocità nel lasciare i bambini perché devono correre al lavoro e tutto quanto, con soste irregolari, parcheggi in divieto, in doppia fila e talvolta anche un po' trascinati dallo stress, che è compatibile con l'attualità, sono magari spesso aggressivi e polemici nei confronti degli stessi agenti di polizia locale che fanno i controlli". C'è una piccola intolleranza, io voglio chiamarla piccola perché talvolta la vivo anch'io e quindi non si può dire che non rientri nella sfera umano. Quindi da un lato non voglio definirlo contraddittorio però fa un po' a pugni, dice "voglio una maggiore presenza della Polizia Locale", però nel momento in cui fa il suo compito poi viene un attimino criticata. "Poi si ritiene opportuno sottolineare che evocare genericamente rischi, pericoli o gravi conseguenze allo scopo di richiedere un utilizzo della Polizia Locale come presidio fisso presso le scuole alimenta un clima di allarmismo non fondato che rischia di distogliere un po' le risorse da altre attività che nelle decisioni politiche hanno una scala di priorità diversa. La polizia nelle stesse fasce orarie che interessano le scuole è impegnata quotidianamente, con le uniche pattuglie disponibili, nella gestione della viabilità in punti critici del territorio. Si elencano, ad esempio, via Goldoni, Colombo, via Cellini- e anticipo già che potrebbe essere polemicamente fatta, come mi è stato fatto notare, che le pattuglie stanno là con la macchina, non intervengono, non fanno niente, da quando è stato fatto un certo mio intervento di sensibilizzazione con il Comandante oramai posso assicurare che le pattuglie sono là a regolare il traffico, così come lo si è richiesto tante volte- Quindi sottrarre operatori da tali funzioni per destinarli a compiti che, sebbene importanti, non rientrano più nella attribuzione della Polizia Locale in quanto compito statico davanti alle scuole di permettere il controllo e la tutela del traffico e dell'arrivo. L'amministrazione, al contrario, sta lavorando a un potenziamento del volontariato che potrà offrire un supporto di tipo esclusivamente visivo o di accompagnamento. Attività che si ricorda non comprende la regolazione della viabilità in quanto i volontari non sono autorizzati a svolgere le funzioni proprie della polizia locale e di polizia in genere e, tra l'altro, devono in un certo senso anche curare con attenzione la loro collocazione in questo tipo di lavoro perché ovviamente si dovrà anche sviscerare il punto di responsabilità- perché, ad esempio, sotto la pioggia, una frenata, può scivolare una macchina, mi investe uno di questi volontari, si comincerà a discutere poi di altre cose. Ecco, io in un contesto



generale di analisi di questi servizi vorrei prevenire questo fatto e quindi, come dicevo, potenziare il volontariato però in una sfera perfettamente lecita e tutelata- Tale supporto, sostanzialmente, è analogo a quello che i genitori dovrebbero garantire ai propri figli. E comunque detto tutto questo a chiarimento, resta confermato il massimo impegno da parte del Corpo di Polizia Locale nel garantire la sicurezza stradale e la gestione efficiente della viabilità.". Ripeto anche una cosa che era sorta mi pare nell'ultimo Consiglio probabilmente... Ah, sì, la volta scorsa in Consiglio. E' previsto un incontro con il Sindaco per valutare l'installazione dei famosi palettoni di Berlino, di cui avevamo parlato, che in via prioritaria, dovendo essere richiesta l'autorizzazione del Ministero dei Trasporti, riguarderà alcune zone sensibili e tra queste, al primo posto, noi inseriamo proprio quelle in prossimità, le strade che sono in prossimità delle scuole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Assessore, questa volta non riesco ad essere d'accordo con lei proprio in nulla. Stavolta non ce la faccio, anche perché, dal mio punto di vista, ha fatto un po' di confusione. Il consigliere Ciocca, nella sua interrogazione, non ha parlato delle scuole, non ha parlato delle situazioni di tutte le scuole, per le quali io comprendo benissimo che la polizia locale non possa essere presente in tutti i nostri plessi, non so neanche esattamente quanti siano, sono una dozzina perlomeno gli ingressi, tra l'altro è già così, ci sono già anche dei volontari, per cui mi chiedo quale sia la sua perplessità anche rispetto ai volontari, perché ci sono oggi, quindi abbiamo la sicurezza che siano sicuri. Ma il consigliere Ciocca ha fatto riferimento a una situazione molto particolare che, secondo me, si può rivivere in parte anche al Boschetto, ma solo in parte, cioè, una situazione in cui le nostre scuole sono prospicienti alle aziende, in una situazione in cui non è soltanto il traffico generato da quegli indisciplinati dei genitori che vorrebbero portare i loro figli a scuola con il SUV direttamente in classe e su questo possiamo anche essere d'accordo con lei, ma stiamo parlando di situazioni in cui, oltre ai genitori indisciplinati, ci sono anche altre situazioni di pericolo e in quelle situazioni di pericolo, mi perdoni, ma è assolutamente improponibile rimandare tutto sulla potestà genitoriale, sull'attenzione che devono avere i genitori sui loro figli, mica sui mezzi delle aziende che fanno manovra lì di fronte, mica sui mezzi che sono indirizzati a quelle aziende, mica su tutti quelli che con i bambini non hanno niente a che fare. Per cui, fatico a comprendere la sua risposta, avrei preferito "avete ragione ma non ho abbastanza uomini", nonostante il fatto che io preferisca il vigile urbano, lei lo sa, rispetto, mi spiace anche per il Comandante, rispetto alla polizia locale, perché poi tra l'altro si è anche contraddetto: vuole i volontari che però non possono dirigere il traffico, non possono fare le multe perché è compito da polizia locale, cioè, è esattamente il compito della polizia locale che il consigliere Ciocca richiede in quel punto, in quel momento. Quindi o è compito o non è compito. Per cui ha fatto molta confusione in questa risposta. Il pericolo lì è dato sì "dall'indisciplinezza" dei genitori, dall'indisciplina... Madonna mia, si è fatta mezzanotte e mezza e capisco che la Presidente voglia andare a casa. Dall'indisciplina dei genitori, ma lì stiamo parlando di una situazione molto particolare, in cui i vigili, tra l'altro, c'erano sempre, perché in quella zona, proprio perché c'erano anche i mezzi pubblici, il vigile c'è sempre stato perché la situazione di pericolo è maggiore rispetto a una via Verdi, rispetto a via Manzoni dove ci sono solo SUV accatastati uno sopra l'altro, rispetto a una Cuciniello in cui non ci sono le fabbriche, rispetto a via Turati dove c'è addirittura la zona pedonale, forse il Boschetto è l'unica che si avvicina perché lì su via Boccaccio corrono i camion, ma il Boschetto ha la fortuna di essere dentro per cui la gestione è un pelino più semplice e poi ci sono i volontari, ma non possono fare i vigili, non possono dirigere il traffico. Per cui la sua risposta è, se fosse un tema, "è andato fuori testo", caro Assessore.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo.

Il Consigliere Ciocca: Non mi ha visto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Consigliere.



Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, vi darò in due minuti l'interpretazione autentica, perché visto che ci sono! Vabbè, sorvolo un po' sull'intervento dell'Assessore perché lo ritengo un po' fuorviante, ma io ho chiesto al Sindaco questa cosa, perché? Perché il fatto di avere vigili, polizia locale, lì, è solo uno degli aspetti, l'altro aspetto è lì c'è un intasamento, c'è una confluenza di fabbriche vicino alle scuole e poi di fianco abbiamo anche uno spiazzo che doveva essere occupato dal palazzetto dello sport ma forse no. Il Sindaco che è titolare dei lavori pubblici forse mi avrebbe anche potuto rispondere "stiamo pensando che se spostiamo tutta quell'ambaradan o parte di quello su questo spiazzo, che potrebbe diventare parzialmente anche un parcheggio, lì magari la situazione cerchiamo di mitigarla". Io non creo allarmismo, io registro, guardo, vedo e obiettivamente lì ci sono delle cose che non vanno perché ci sono dei camion che arrivano in concomitanza con. Poi ci sono i genitori, poi c'è tutto quello che vuole le. Per cui lì magari non servono solo i vigili che vigilano, serve anche che si crei uno spazio magari che attualmente anche libero, quindi magari provvisoriamente si possono fare i tentativi, delle sperimentazioni. Grazie. Quindi non sono, non sono... (*intervento fuori microfono*) No. Va bene.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie. Io ho cercato di compartimentare il tutto solamente alla posizione di via Tintoretto, via Tintoretto che sono andato a osservare personalmente la mattina per vedere un po' quello che succede perché, ripeto, mi piace capire quello che succede, perché Tintoretto la vedo con una via molto larga con possibilità di parcheggio sia davanti che dietro, quindi non mi tornava quel discorso di parcheggi insufficienti perché capisco che sarebbe bellissimo, fantastico offrire un sistema completo, parcheggi ampi, spazi grandi, sicurezza o altro, però ho cercato di condensare le risposte, come avevo detto all'inizio, non in maniera ampia, ho detto mi limito a leggere un attimino i punti essenziali della risposta. Quindi se così deve essere allora richiariamo tutto sin dall'inizio: perché non ha risposto il Sindaco? Semplicemente perché in questo contesto dove si parla addirittura di creare in ipotesi dei parcheggi sfruttando altre possibilità dobbiamo dare dei dati e i dati chi li può dare meglio della polizia locale? Nessuno. Però in certi orari, come ho detto, sono intervenuto io perché si è verificato che le pattuglie sono dovute intervenire per fattori di traffico e bloccaggio. Il discorso- io sto andando sempre a punti, cercando di capire- il discorso per quanto riguarda il consigliere Albini dice "cosa ha detto", io ho capito perfettamente perché fino a un certo punto sono contento del fatto che in italiano almeno ci comprendiamo, il fatto che il consigliere Ciocca ha guardato tutto un aspetto generale di organizzazione della situazione, ripeto, via Tintoretto. Io non ho creato sovrapposizioni o similitudini tra una scuola e le altre. Ogni scuola ha le sue problematiche. Non posso prendere le problematiche del Boschetto e le trasferisco alla stessa maniera in via Tintoretto oppure in via Turati o in via Manzoni. Cioè, il discorso devo analizzare la cosa c'è e cosa non c'è. Quell'afflusso, quel dedalo di viuzze laterali, parallele, che si infilano, permettono di avere spazi di parcheggio, ma anche dei furgoni che arrivano là, si infilano, anche perché vanno a sfruttare il discorso della velocità di transito creato dal tappo del semaforo e quindi in tutto questo come possiamo dare noi un aiuto, non avendo risorse umane sufficienti per vigilare sul traffico, garantire la viabilità, andare sulle scuole? Di cosa dobbiamo preoccuparci? Della prima cosa, la più importante, la sicurezza dei bambini. La sicurezza dei bambini. Io avevo iniziato, e mi pare me lo avesse confermato l'assessore Di Bisceglie una volta quando parlavamo di poter parlare ai genitori, e l'assessore Di Bisceglie aveva creato quella specie di canale con i dirigenti scolastici per poter fare un incontro e chiedere alle famiglie una collaborazione sia sulle modalità di parcheggio in doppia fila e così via. Non dico la risposta qual è stata, però la sintetizzo in un italiano corretto: questi sono compiti dell'amministrazione e non riguardano noi. Il compito della scuola non è occuparsi del traffico là davanti o di parlare con i genitori. C'è stato detto questo. Consigliere, dottor Ciocca, mi creda, è una cosa che mi ha raggelato perché mi ha fatto capire che in un certo senso c'è una componente importantissima dei genitori che seguono i figli, se ne occupano con molta attenzione e partecipano alla vita, ci sono altri che invece consegnano alla scuola il figlio, dice "ok, ce l'hai tu perché io ho altro da fare". E allora, ripeto, la difficoltà è questa, non è tanto quella di reperire, perché parliamo di via Tintoretto. Via Tintoretto, indipendentemente dagli spazi che accennava lei, che tra l'altro sono disponibili in parcheggio già ora, ha tanto spazio, semplicemente che non c'è nemmeno la valutazione di cortesia di andare ad affiancare la macchina a un marciapiede. Lasciarla distante o in doppia fila è più rapido. Ecco, tutte



queste cose, là può aiutarci il volontariato, invitare e dire "non si fermi qua, vada più avanti", è questo che intendevo dire nel volontariato, non è una contraddizione in termini, perché io purtroppo dal punto di vista di volontario che veicoli il traffico e se ne assuma la responsabilità non se ne può parlare, almeno con la normativa esistente, quindi massima collaborazione ma anche ai suggerimenti. Ma se noi abbiamo una risposta dai dirigenti scolastici che mi è molto dispiaciuto in quei termini perché fai da tramite, fai una giornata d'incontro, veniamo noi, cerchiamo di trovare quella via di mezzo che ci possa garantire il tutto, porta chiusa, prendo atto perché non è che faccio polemica, ognuno ha le valutazioni da fare e tutto questo, ma ripeto sul punto sono massimamente disponibile a ogni punto a chiarirlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Ma per me è inquietante la risposta di, diciamo, riversare sulle famiglie, sui genitori, il controllo, tra virgolette, usiamo questo termine, dei bambini, sia quando attraversano, sia se si comportano male, che scappano, sia che si fa fatica a prenderli, allora la mamma deve parcheggiare di corsa. Insomma, per me è inquietante questa roba qua. Io dico, scusate, voliamo basso, voliamo basso, stiamo più vicini alla quotidianità delle cose e dei cittadini. Proprio una settimana fa, dieci giorni fa, avevo segnalato al Comandante, il quale gentilmente mi ha risposto, per la questione di via San Cristoforo-Giacosa, che anche lì c'è l'attraversamento, avevo segnalato una situazione alla quale ho assistito, una situazione di pericolo, così giustamente il Comandante ha detto "vabbè, è successo che la pattuglia era occupata, però quel punto è presidiato", quindi va bene, ci mancherebbe, però dico stiamo su questo. Le risorse umane sono insufficienti, bene... cioè, bene, prendiamo atto: o aumentiamo le risorse umane oppure facciamo fare alla Polizia Locale alcune cose e altre no. Io l'ho già detto, l'ho già detto nel Consiglio Comunale. Se ci sono delle cose che principalmente le devono fare i Carabinieri e la Polizia Locale, se può, deve dare una mano, deve essere così. Se può dà una mano se non può non la dà, non è che i Carabinieri vengono a fare le cose che deve fare la Polizia Locale, non credo. Io invito solo a mettere a fuoco bene, non facciamo discorsi di voler fare grandi cose, sembra l'esercito della Marina americana, ma stiamo su con i piedi per terra. Facciamo le cose che servono ai cittadini. Cioè, io veramente faccio fatica a capire questa roba qua. Il supporto del volontariato, lei lo sa, vero, Assessore, che c'è in essere una convenzione con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri che tra le varie attività elencate l'articolo 2 dice "attività di supporto presso le scuole al fine di garantire un sicuro flusso degli alunni sia all'inizio che alla fine delle lezioni, nonché il controllo, la prevenzione, eccetera, al fine di allertare eventualmente il corpo della polizia locale, se necessario", dove ci sono loro, dove non ci sono, mi pare, vado però a memoria, forse sono due o tre i punti che non riescono loro a presidiare e giustamente da quello che so io ha provveduto finora la Polizia Locale, quindi i volontari ci sono. Probabilmente c'è proprio un limite strutturale di persone, di disponibilità, va bene, non è mica colpa di nessuno, io non voglio fucilare nessuno, però se devo scegliere cosa far fare, insomma, cerco di far fare le cose dove la domanda del cittadino è più stringente, oserei dire. Aggiungo una cosa sulla questione dell'area. Quell'area è stata data in convenzione alla Polisportiva e alla Trezzano Basket, non è che adesso andiamo lì e sbaracchiamo e facciamo il parquet! Qui c'è una convenzione in essere. Anzi, anzi, quell'area va tenuta pulita, non va mandata lì altra roba a scaricare, io non so chi la manda la roba a scaricare dentro lì, ma qualcuno manda qualcuno a scaricare materiale dentro lì. Invece bisogna chiamare i titolari della convenzione Trezzano Basket e Polisportiva e, siccome hanno anche loro degli obblighi, mettersi al tavolo e definire. Quell'area non può rimanere così, quindi è escluso fino a che c'è la convenzione in essere che si possa fare quello che dice Ciocca, che può essere un'idea, non è che dico di no, ma poi quell'area lì va pulita, va tenuta bene. Poi, certo, poi uno fa le valutazioni che deve fare, ci mancherebbe altro, io prendo atto della comunicazione, me la leggerò bene la risposta che ha dato l'assessore Puleo all'interpellanza, anche per cercare di riflettere ulteriormente, però stiamo bassi, stiamo bassi per quello che serve alla città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Dichiaro il Consiglio chiuso alle 00:42. Buonanotte a tutti.



=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta di prosecuzione dell'1/12/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 47 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it